

# COMUNE DI TORGIANO



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

(allegata alla Delibera di Giunta Comunale n.39 del 23 febbraio 2021)

## *Premessa*

Il nuovo **sistema del bilancio armonizzato** degli enti territoriali, entrato in vigore dal 2016 a pieno regime, è un processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici “diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- a) consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- b) verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- c) favorire l’attuazione del federalismo fiscale.

L’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009. Entrambe le leggi avevano delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l’attuazione dell’armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega principale è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”.<sup>1</sup>

Il citato Decreto Legislativo 118/2011, integrando e modificando con le successive modificazioni (tra cui il D.Lgs. 126/2014) il TUEL (Dlgs.267/2000), con l’insieme dei Principi contabili generali ed i cruciali Principi contabili applicati concernenti la Programmazione economico-finanziaria (Allegato 4/1), la contabilità finanziaria (Allegato 4/2), la contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3), il bilancio consolidato (Allegato 4/4), ed i successivi aggiornamenti effettuati fino al 2020, che ne costituiscono parte integrante insieme ai nuovi schemi con i relativi aggiornamenti, al piano dei conti e alle nuove codificazioni, rappresentano l’apparato normativo e strumentale che sovrintende il sistema di Bilancio vigente.

La **Nota Integrativa** è uno degli strumenti introdotti dal nuovo sistema di Bilancio.

Si tratta di un documento attraverso il quale “i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso”.

In esso debbono essere esplicitati “i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati”.

La Nota integrativa è stata prevista all’articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n.126/2014, quale allegato obbligatorio al Bilancio di previsione finanziario degli enti locali. Nella stessa norma, al comma 5 dell’articolo 11, vengono indicate le modalità di redazione della nota stessa. Ancora più dettagliatamente i suoi contenuti sono specificati al punto 9 del “Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria” Allegato n.1/4 del D.Lgs. 118/2011, anch’esso assoggettato a successivi aggiornamenti fino al 2020.

---

<sup>1</sup>Tale presentazione è riportata nelle pagine del sito della Ragioneria Generale dello Stato nell’ambito del Ministero dell’Economia e Finanza dedicate al nuovo sistema di bilancio introdotto nell’ordinamento delle autonomie locali

## **1. Gli equilibri del Bilancio di Previsione**

Il Bilancio di Previsione degli enti locali deve essere redatto e gestito secondo le norme della contabilità pubblica fondamentalmente riconducibili al TUEL (D.Lgs.267/2000 e al D.Lgs. 118/2011 con i suoi allegati, che comprendono i Principi generali ed i Principi contabili applicati, con le successive modifiche e integrazioni.

Un vincolo fondamentale è costituito dagli equilibri di Bilancio. Previsto espressamente al punto 15 dell'allegato n.1 "Principi generali e postulati di cui all'art.3, c.1 del D.Lgs.118/2011, tale vincolo trova la sua descrizione all'art. 162 del TUEL e al punto 9.10 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria" (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011).

Il Principio generale richiama la necessità di conseguire "il pareggio complessivo". Ciò deve avvenire per ciascuno dei tre esercizi in cui il Bilancio è articolato con la sua funzione autorizzatoria.

### **1.1 Gli equilibri generale, di parte corrente e di parte capitale.**

In base alla normativa ed agli schemi obbligatori previsti da allegare al Bilancio di Previsione si evidenziano:

1) **un equilibrio complessivo di pareggio del Bilancio** in quanto *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo"* (art.162, c.6, TUEL)

2) **un equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria** per cui *"le spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli delle entrate [correnti], ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, [al fondo pluriennale vincolato di parte corrente] e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria"* (art.162 c. 6 TUEL). All'equilibrio di parte corrente concorrono quindi anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

3) **un equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria**, da ottenere *"tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento (art. 199 TUEL) dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili"* (Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria All.4/1).

## 1.2. Gli equilibri per il triennio 2021-2023

Si riportano di seguito i prospetti redatti secondo gli schemi obbligatori di cui l'allegato n.9 del Dlg.118/2011 che dimostrano il rispetto degli equilibri nel Bilancio di Previsione 2021-2023 di cui ai precedenti punti 1) 2) 3).

### 1) Quadro generale riassuntivo del triennio 2021-2023 (equilibrio complessivo del Bilancio)

<b>ENTRATE</b>	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>			<b>SPESE</b>	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	2021	2021	2022	2023	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	2021	2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	924.297,35								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		714.893,66	689.317,27	663.437,72	Disavanzo di amministrazione		44.228,86	44.532,02	44.840,71
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		714.893,66	689.317,27	663.437,72					
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.892.572,74	4.238.171,67	4.136.500,00	4.136.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.060.095,18	4.750.819,08	4.6370.883,69	4.666.450,22
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	291.545,45	275.400,00	234.100,00	234.100,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.041.275,1	459.000,00	461.000,00	461.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.408.913,01	4.716.219,66	358.200,00	798.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.058.235,41	5.352.185,2	718.200,00	828.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	13.634.215,30	9.688.791,33	5.189.800,00	5.629.600,00	<b>Totale spese finali</b>	12.118.330,59	10.138.004,28	5.389.083,69	5.494.450,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	727.734,26	595.665,54	350.000,00	20.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	817.399,19	817.117,39	795.501,56	773.746,79
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	689.317,27	589.317,27	663.437,72	637.249,48
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.987.720,79	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.987.720,79	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.720.444,84	2.351.292,00	2.351.292,00	2.351.292,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.902.788,85	2.351.292,00	2.351.292,00	2.351.292,00
Totale	22.070.115,19	15.135.748,87	10.391.092,00	10.500.892,00	Totale	20.826.239,42	15.806.413,67	11.035.877,25	11.119.489,01
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	22.994.412,54	15.850.642,53	11.080.409,27	11.164.329,72	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	20.826.239,42	15.850.642,53	11.080.409,27	11.164.329,72
Fondo di cassa finale presunto	2.168.173,12								

## 2) Equilibrio economico-finanziario di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		924.297,35		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )	0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )	44.228,86	44.532,02	44.840,71
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	( + )	4.972.571,67	4.831.600,00	4.831.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )	4.785.819,08	4.670.883,69	4.666.450,22
di cui:				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>529.358,49</i>	<i>479.251,95</i>	<i>479.251,95</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	( - )	817.117,39	795.501,56	773.746,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>689.317,27</i>	<i>663.437,72</i>	<i>637.249,48</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-674.593,66</b>	<b>-679.317,27</b>	<b>-653.437,72</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	( + )	€ 714.893,66	689.317,27	663.437,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )	18.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>		<b>48.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3) Equilibrio economico-finanziario di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	( + )	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	( + )	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )	5.311.885,20	708.200,00	818.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	18.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( - )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( - )	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	( - )	5.352.185,20	718.200,00	828.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( + )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-48.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4) Equilibrio finale

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( + )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( + )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( + )	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	( - )	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>48.300,00</b>	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	( - )	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.</b>		<b>48.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Sulla base dei dati rappresentati si evince:

- dal prospetto 1) che nel triennio il **pareggio del Bilancio** è rispettato essendo uguali i totali delle partite in entrata e in uscita, ed essendo garantito un fondo di cassa finale 2021 non negativo pari a €. 2.168.173,12;

- dal prospetto 2) che **l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria** è rispettato in quanto il saldo è non negativo (avanzo di parte corrente) e pari rispettivamente a €. 48.300,00 nel 2021, a €. 0,00 nel 2022 e nel 2023;

- dal prospetto 3) che **l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria** è rispettato in quanto il saldo negativo è pari rispettivamente a -€. 48.300,00 nel 2021, a -€.0,00 nel 2022 e nel 2023, ovvero a importi corrispondenti all'avanzo di parte corrente che finanzia le spese di investimento eccedenti le entrate in conto capitale;

- dal prospetto 4) che **l'equilibrio complessivo** risulta rispettato essendo pari a 0 la risultante tra il saldo di parte corrente ed il saldo della parte in conto capitale delle entrate e delle uscite del Bilancio di Previsione negli esercizi 2021-2022, 2023. La parte relativa al Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali rileva che non è stato applicato alcun avanzo presunto nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021, nonché l'ammontare delle spese di investimento finanziate dall'avanzo corrente.

### **1.3. Equilibri legati agli obblighi di finanza pubblica disposti dalla normativa.**

A partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica è divenuto coincidente solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011).

Secondo la Circolare del 9 marzo 2020 Ragioneria dello Stato ha chiarito che:

*“Conclusivamente, alla luce di quanto sopra esposto, la RGS ritiene utile precisare quanto segue:*

*- l'art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;*

*- ai sensi delle citate sentenze, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011, così come previsto dall'art. 1, comma 821, della L. n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);*

*- il rispetto dell'art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni “esercizio di riferimento” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).”*

## **2. Le previsioni di Bilancio. Variazioni e criteri per la determinazione degli stanziamenti.**

Vengono qui esaminati gli stanziamenti e gli andamenti negli esercizi indicando i criteri di valutazione nella formulazione delle previsioni ai sensi di quanto richiesto alla **lett. a) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011**.

**“a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo”**

### ***Parte corrente***

#### **2.1. Analisi delle entrate correnti**

I dati relativi alle entrate correnti, secondo la codificazione del Bilancio prevista dal D.Lgs. 118/2011, si presentano articolati nei seguenti tre Titoli in base alla provenienza:

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<i>Previsione e definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	2020	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	2021-2020	2021 sul 2020
<b>Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	4.352.823,68	4.238.171,67	4.136.500,00	4.136.500,00	-114.652,01	-10,68%
<b>Titolo 2° - Trasferimenti correnti</b>	691.612,02	275.400,00	234.100,00	234.100,00	-416.212,02	-39,8%
<b>Titolo 3° - Entrate extratributarie</b>	534.550,00	459.000,00	461.000,00	461.000,00	-75.550,00	-7,04%
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>5.578.985,70</b>	<b>4.972.571,67</b>	<b>4.831.600,00</b>	<b>4.831.600,00</b>	<b>606.414,03</b>	<b>-122,00%</b>

Le entrate correnti mostrano una variazione negativa nel 2021 pari a circa 606 mila euro (-122%), ed una riduzione ulteriore nel 2021 confermata nel 2022.

La variazione nel primo esercizio del triennio è la risultante del decremento delle Entrate tributarie (Titolo 1°) pari a -114 mila euro e delle Entrate extratributarie (Titolo 3°) per -75 mila euro e in particolare alla riduzione maggiore in termini relativi dei Trasferimenti correnti, vale a dire contributi da Stato, Regione, Provincia, altri enti, ecc. (Titolo 2°) per -416 mila euro. Nel 2022 e nel 2023 la riduzione riguarda analogamente tutti e tre i Titoli.

\* \* \*

Per analizzare all'interno di ogni titolo a cosa le variazioni sono dovute e per illustrare i criteri di valutazione seguiti nelle previsioni, si considera l'ulteriore suddivisione prevista dalla normativa, in Tipologie. Queste ultime raggruppano le entrate in base alla loro natura (all'interno dello stesso Titolo) e costituiscono l'unità elementare su cui è costruito il Bilancio.

#### **a) Titolo 1' Entrate correnti di natura tributaria , contributiva e perequativa**

<b>TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	<i>Previsione e definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	2020	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	2021-2020	2021 sul 2020
<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	3.537.921,67	3.437.160,12	3.363.500,00	3.363.500,00	-100.761,55	-2,85%
<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	814.902,01	801.011,55	773.000,00	773.000,00	-13.890,46	-1,70%
<b>Totale Titolo 1°</b>	<b>4.352.823,68</b>	<b>4.238.171,67</b>	<b>4.136.500,00</b>	<b>4.136.500,00</b>	<b>-114.652,01</b>	<b>-2,63%</b>

La riduzione della previsione del Titolo 1° è la risultante del decremento di entrambe le tipologie di entrata.

La Tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" comprende le entrate derivanti dai tributi locali: Addizionale IRPEF, IMU (Imposta Municipale Unica sugli Immobili), TARI (Tassa sui Rifiuti), il Canone Unico comprensivo dell'IP (Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni) e della TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa).

La Legge di Bilancio per il 2021 (L.178 del 30 dicembre 2021) ha confermato l'impianto tributario innovato significativamente con la Legge di Bilancio per il 2020.

Quest'ultima (L.160/2019) a decorrere dal 1° gennaio 2020 aveva abolito la IUC (Imposta Unica Comunale comprensiva di IMU TASI TARI), facendo salve TARI e IMU. L'IMU a sua volta veniva disciplinata nuovamente con la stessa Legge di Bilancio, inglobando la TASI abrogata, e innovando l'applicazione su vari aspetti.

Sempre dal 2020 riguardo alla TARI, pur confermata, è intervenuto un mutamento normativo e gestionale circa la definizione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, mediante le deliberazioni dell' ARERA (n. 443 del 31 ottobre 2019) che ha introdotto un nuovo metodo MTR per il computo dei costi che ha agito sulla determinazione della TARI 2020 dovendo il gettito, come è noto, ricoprire il costo del servizio stesso.

A livello comunale nel Bilancio di Previsione 2020 rispetto all'IMU erano state confermate le aliquote preesistenti in capo a IMU e TASI, riunendole in base alla nuova normativa, mantenendo le aliquote massime all'11,4% così come consentito dalla Legge di Bilancio per quei Comuni che fino al 2019 avevano applicato la corrispondente maggiorazione TASI, nonostante la nuova normativa fissi il limite massimo unico del 10,6%.

Inoltre nel 2020 l'Amministrazione Comunale, al fine di incentivare la raccolta differenziata e il riciclo e allo stesso tempo la riduzione negli anni del costo dello smaltimento dei rifiuti, ha introdotto dal 1° gennaio la Tari a misura. Tale applicazione fa sì che l'importo dovuto dal contribuente sia stato commisurato per una quota della parte variabile (che insieme alla parte fissa compongono l'intera tassa sui rifiuti) in base agli svuotamenti effettuati e quindi al servizio di raccolta effettivamente usufruito.

Nel 2021 le modifiche in materia tributaria riguardano una ulteriore modifica prevista dalla Legge di Bilancio per il 2020 (L.160/2019) con decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio in corso. All'articolo 1, commi 816-847, della citata legge infatti è stata stabilita l'istituzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate". La nuova imposta, denominata "Canone Unico" in realtà riunisce e riordina le preesistenti TOSAP, ovvero la Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa, e la IP ovvero l'Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni. Il Canone Unico, che richiede un Regolamento apposito per armonizzare l'applicazione unitaria, lascia sostanzialmente invariate natura e disciplina delle imposte inglobate e come previsto dallo stesso art. 1 citato, al comma 817 deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono da esso sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso le tariffe.

In attuazione degli indirizzi e delle decisioni assunti dall'Amministrazione Comunale in ordine a imposte e tasse, nell'ambito dell'autonomia impositiva riconosciuta, sono state operate le seguenti variazioni:

- per l'IMU la riduzione dell'aliquota massima dall'1,14 all'1,09 per cento, la conferma delle restanti aliquote già applicate nel 2020, nonché delle agevolazioni previste nel Regolamento vigente agli articoli 15 (Accordo quadro per l'applicazione di canoni calmierati nel centro storico del Comune di Torgiano) e 16 (Agevolazioni nuove attività produttive e commerciali) riportate nell'allegato A). , così come indicato nella seguente tabella riepilogativa:

- per l'Addizionale IRPEF è stata confermata a 0,8% l'aliquota di compartecipazione destinata al Comune ma è stata innalzata la fascia di esenzione da euro 10.000 (anno 2020) ai redditi non superiori ad euro 11.500,00;

- per il Canone Unico le nuove tariffe sono state rideterminate senza introdurre aumenti;

- per la TARI, in attesa della ricezione del Piano Economico Finanziario 2021 per il servizio idrico integrato validato dall'Ente territorialmente competente ovvero l'A.U.R.I. (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico ex L.R. 11/2013) in base alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF confermate le tariffe approvate per l'anno 2020 con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/09/2020, nonché le riduzioni previ-

ste dal Regolamento per l'applicazione della TARI a misura vigente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 29 settembre 2020.

Alla luce di queste disposizioni e decisioni la previsione di entrata per ciascuna Imposta e tassa sono state così formulate:

- Addizionale IRPEF: la previsione di entrata è stata stimata pari a €. 615.000 in ciascun esercizio del triennio. Lo stanziamento è stato definito utilizzando innanzitutto il "Simulatore per l'addizionale comunale IRPEF messo a disposizione nel Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che per il 2021 si basa sui dati dichiarati nell'anno di imposta 2018. Ad aliquota invariata e con l'innalzamento della soglia di esenzione a €.11,500, il gettito stimato è risultato essere da un minimo di €. 606.726 ad un massimo di €. 741.553. Tenendo conto degli effetti dell'emergenza derivata dalla pandemia da Coronavirus SARS 2019, iniziata a marzo 2020 e tutt'ora in corso, con le implicazioni economiche derivate, a tali previsioni si è applicata una riduzione valutando l'impatto negativo prevedibile sull'economia e quindi sui redditi delle persone fisiche. Considerando una delle stime più accreditate della diminuzione dei redditi soggetti a IRPEF (in attesa delle stime più accurate che saranno disponibili nei prossimi mesi) indicata in media pari a -15%, è stata calcolata una riduzione del gettito derivante dai redditi diversi dalle pensioni (26,68%), prevalentemente quindi dal lavoro dipendente (61,52%). I valori di gettito stimato sono risultati pari a un minimo di €. 539.998,35 e ad un massimo di €. 659.997,10. La previsione di entrata è stata collocata all'interno di tale range applicando al valore minimo del gettito il 60 % circa dello scostamento (62%). Per gli esercizi 2022 e 2023 è stato confermato lo stanziamento 2021 in attesa di valutare gli effetti della persistenza della pandemia da Coronavirus. Rispetto al 2020 la riduzione dell'entrata da addizionale IRPEF è pari a - 15.000 euro (-2%);
- IMU (Imposta Municipale sugli Immobili): lo stanziamento IMU è stato definito per il 2021 pari a €. 1.328.222,12. L'importo è stato definito attraverso la simulazione estratta dalla banca dati dell'Ufficio Tributi applicando il nuovo quadro delle aliquote IMU, in cui rispetto al 2020 l'aliquota massima è stata ridotta da 1,14 a 1,09%. L'impatto sul gettito è conseguentemente una riduzione rispetto al 2020 per 131.777,88 euro, pari al -9%. Per gli esercizi 2021 e 2023 il gettito è stato stimato allo stesso importo, considerando che l'aliquota massima, essendo al di sopra del limite del 10m6% previsto dalla normativa entrata in vigore nel 2020, una volta ridotta a 1,09 non può essere riaumentata. Detta riduzione ricade sugli immobili dati in locazione o in comodato, anche a canone concordato, gli immobili in categoria C (laboratori per arti e mestieri, magazzini e locali di depositi, negozi e botteghe, fabbricati e locali per esercizi sportivi senza fine di lucro, stalle, scuderie, rimesse autorimesse, nonché tettoie chiuse o aperte) e D (Fabbricati destinati ad attività industriali, agricole e commerciali, opifici, alberghi e pensioni, fabbricati destinati ad esercizi sportivi con fine di lucro), oltre a tutti gli altri immobili non altrimenti disciplinati.
- Canone Unico: per quanto riguarda le componenti del nuovo Canone Unico le previsioni di entrata per la TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa) sono stati fissati a €.12.000 e 10.000 euro, e per l'Imposta sulla pubblicità a €. 40.000, per il triennio, in aumento rispetto alle previsioni finali 2020 (e pari alle previsioni iniziali 2020), in quanto nello scorso anno hanno gravato su tali entrate gli esoneri riconosciuti dallo Stato agli esercenti colpiti dalle chiusure delle attività seguite all'emergenza pandemica da COVID-19, compensati poi da ristori statali versati al Comune e collocati in altri capitoli di Bilancio. A tutt'oggi non sono stati ancora previsti altri ristori per il 2021.
- TARI (Tassa sui rifiuti prevista dall'art. 1 comma 639 e seguenti della Legge 147/2013): la TARI a differenza delle altre tasse, per legge, deve assicurare un gettito adeguato a ricoprire il costo complessivo della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. *In attesa della ricezione del PEF 2021 da parte dell'A.U.R.I., come già ricordato, è stato assunto quanto stabilito nel 2020 per le tariffe e quindi per il gettito TARI e per il costo del servizio rifiuti. Lo stanziamento 2021 è stato pertanto previsto pari a €. 1.215.438,00, così come per il 2022 e 2023.*

#### - ACCERTAMENTI EVASIONE

All'interno del Titolo 1° e della Tipologia di entrata 101 si collocano anche le entrate relative all'attività di accertamento della evasione o elusione fiscale che si prevede di svolgere nell'arco del triennio della programmazione.

Nel corso del 2021 proseguirà l'attività di ricerca e di accertamento dell'evasione o elusione per omessa o parziale dichiarazione riguardo all'IMU per l'annualità 2017 ed importi inferiori a

1.000 euro, e per la TASI rispetto all'annualità 2017. Inoltre nel corso dell'esercizio si avvierà l'attività per i medesimi tributi relativamente alle annualità 2018. Nel 2022 e nel 2023 si completerà l'accertamento dell'evasione per le annualità 2018 e 2019.

Le previsioni dei entrate sono state effettuate per il 2021 considerando gli importi già estratti dalla banca dati dell'Ufficio Tributi per l'accertamento evasione IMU e TASI al 31/12/2017. In corso d'anno si verificheranno gli ammontari per il 2018 oltre a considerare gli eventuali annullamenti su quanto emesso (a seguito di documentazione che i contribuenti possono presentare a integrazione delle informazioni dell'Ufficio Tributi la cui mancanza può portare all'emissione di accertamenti non corrispondenti alla situazione reale). In sede di assestamento generale si verificherà il grado di realizzazione delle entrate a tale titolo e l'eventuale aumento della previsione di entrata. Per il 2021 è stato previsto un gettito da evasione tributaria pari a €. 176.000,00 per IMU e TASI, mentre nel 2022 e 2023 la previsione scende a €.50.000. Si presume infatti che a seguito degli accertamenti emessi in anni pregressi si riduca l'evasione imputabile in anni successivi, anche a seguito della lavorazione degli accertamenti secondo cui una situazione di evasione rilevata per un esercizio viene verificata per gli altri esercizi bonificando l'intera anagrafe tributaria.

- RISCOSSIONE COATTIVA

A tale titolo non sono state previste entrate né rispetto alla IMU-TASI né per la TARI. I coattivi tributari da emettere a tutt'oggi risultano essere riferiti ai entrate accertate e conservate a residuo a tutt'oggi nel Bilancio comunale. Le maggiori entrate relative alle sanzioni saranno iscritte nell'esercizio in cui si verificheranno a seguito alla riscossione dei coattivi.

Da quanto fin qui esposto il decremento della Tipologia di entrata 101 è rilevabile principalmente a seguito del minor stanziamento in entrata per l'IMU e per l'Addizionale IRPEF

\* \* \*

La Tipologia di entrata 301 comprende i "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali". E' costituita da una unica voce di entrata costituita dalla quota del Fondo di Solidarietà Comunale (in breve FSC) assegnata al Comune di Torgiano nella ripartizione effettuata a livello nazionale tra tutti i Comuni d'Italia. Il Fondo istituito con la Legge di Stabilità 2013 (L. 228 del 24 Dicembre 2012) in attuazione delle norme sul federalismo fiscale è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni.

La Legge di Bilancio 2021 (L.175/2020) ha confermato l'importo assegnato nel 2020 ed ha previsto un incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791 - 794 art. 1 L.175/2020), L'incremento è assegnato con specifica finalità di impiego per lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata, e per assicurare a decorrere dall'esercizio 2022, l'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido. La stima effettuata in proporzione all'entità dell'incremento nazionale ha indotto a prevedere un importo nel 2021 pari a €.780.172,89, nel 2022 e nel 2023, con un incremento nel 201 pari a circa 9 mila euro.

Inoltre è stato confermato il Fondo Ristoro per l'esenzione della prima rata IMU nel 2021. Si tratta di una delle misure assunte nel corso del 2020 a sostegno delle attività economiche più colpite dagli effetti della pandemia da Coronavirus SARS 2019, a beneficio degli operatori economici che svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, secondo la disciplina prevista dal così come stabilito dall'art. 177 D.L. 34/2020.

β) Titolo 2': Trasferimenti correnti

<b>TITOLO 2' TRASFERI-MENTI CORRENTI</b>	<i>Previsione e definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	2019	2020	2021	2022	2020-2019	2020 sul 2019
<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche</b>	671.612,02	275.400,00	234.100,00	234.100,00	-416.212,02	-39,8%
<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	-100,00%
<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	-100,00%
<b>Totale Titolo 2°</b>	<b>691.612,02</b>	<b>275.400,00</b>	<b>234.100,00</b>	<b>234.100,00</b>	<b>-416.212,02</b>	<b>-39,8%</b>

Le previsioni di entrata in questo titolo sono state inserite in base alle comunicazioni degli enti erogatori.

La riduzione significativa registrata nel 2021 è completamente legata al venir meno a tutt'oggi dei fondi speciali istituiti nel corso del 2020 a seguito della già ricordata emergenza pandemica da Coronavirus SARS 2019.

Non sono stati inseriti in quanto a tutt'oggi non sono stati istituiti i relativi fondi da parte dello stato ovvero il Fondo per i buoni alimentari regolamentati dall'ordinanza D.P.C. n.658 del 29/03/2020, destinate alle persone e famiglie in difficoltà pari a e. 78.598,41; il contributo per la sanificazione ex art. 114-115 D118/2020 ammontante a €. 9.853,11; il contributo statale per il lavoro straordinario e i dispositivi di sicurezza per la Polizia Municipale, pari a €.55.000.

Nel 2021 è stato solo in parte confermato il Fondo Funzioni Fondamentali, istituito per far fronte all'impatto negativo dell'emergenza pandemica sulle entrate e sulle riscossioni comunali e volto a supportare gli enti nell'esercizio delle funzioni fondamentali. Nel 2020 tale Fondo ha permesso l'afflusso nelle casse del Comune di circa 300 mila euro. Nel 2021 l'entrata prevista stimata in proporzione all'entità del Fondo nazionale è pari a €. 41.300. Negli esercizi 2022 e 2023 tale Fondo non è stato considerato in quanto la sua esistenza a tutt'oggi è connessa alla durata dell'emergenza pandemica.

Inoltre rispetto al 2020 sono state azzerate le previsioni per i contributi liberamente versati a titolo di donazioni da parte di privati e imprese. L'iniziativa nel 2020 ha permesso di raccogliere €.3.970,00 che sono stati destinati ad incrementare le somme per i beni alimentari e di prima necessità erogati mediante bando alle famiglie bisognose a causa della crisi pandemica.

Non sono stati riproposti i contributi regionali per il rischio sismico (-28 e) e per il sostegno alle iniziative per lo sviluppo e il turismo (-30 mila) essendo i contributi legati a misure o bandi non ricorrenti.

Sono state invece inserite per il triennio le previsioni di entrata relative ai contributi regionali previsti in modo sostanzialmente stabile da diverse annualità per gli asili nido (6 mila euro), per i servizi sperimentali per la prima infanzia (7 mila euro), per i servizi di Istruzione (11 mila euro), per i servizi educativi 0-6 anni (32.600), per i libri di testo (10 mila euro), per il sostegno alle locazioni ex L.431/98 (30 mila euro), per il trasporto urbano locale (2 mila euro), per le iniziative turistiche (9 mila euro).

Sono stati inoltre inseriti i contributi regionali previsti a sostegno del passaggio al sistema per la tariffazione puntuale della TARI (9.000 euro).

A questi si aggiungono i contributi ministeriali per eventuali consultazioni elettorali (19 mila euro) e il contributo per sostenere le spese della mensa per i docenti nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie (8,5 mila euro)

Tutti questi contributi trovano in uscita stanziamenti di pari importo nei vari capitoli di competenza, con un impatto neutro sugli equilibri di Bilancio.

c) Titolo 3' Entrate extratributarie.

<b>TITOLO 3' ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	2019	2020	2021	2022	2020-2019	2020 sul 2019
<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	246.850,00	232.500,00	239.500,00	239.500,00	-14.350,00	-5,81%
<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	159.200,00	147.500,00	146.000,00	146.000,00	-11.700,00	-7,35%
<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	600,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	900,00	150,00%
<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	127.900,00	77.500,00	74.000,00	74.000,00	-50.400,00	-39,41%

<b>Totale Titolo 3°</b>	<b>534.550,00</b>	<b>459.000,00</b>	<b>461.000,00</b>	<b>461.000,00</b>	<b>-75.550,00</b>	<b>-14,13%</b>
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	----------------

Le entrate extratributarie, del Titolo 3°, sono i proventi derivanti dalla gestione di beni e servizi, da somme che generano interessi, ed rimborsi vari. Rispetto al 2020 la previsione di entrata in questo Titolo per il 2021 si riduce per -75 mila euro.

La Tipologia 100 delle entrate per la “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” comprende i diritti di segreteria, di rilascio carte d'identità e di pubblicità, nolo attrezzature e immobili per i quali complessivamente sono stati diminuiti per -14 mila euro nel 2021. La riduzione è dovuta principalmente agli effetti della pandemia da Coronavirus SARS 2019 che a tutt'oggi determina un arresto di molte attività e i proventi connessi ad esse. Nel 2021 sono state ridotte previsioni di entrata da proventi derivanti da compartecipazione alle spese per utenze degli impianti sportivi (-12,5 mila euro) a causa della chiusura per decreto degli stessi, in corrispondenza tuttavia di spese pressoché azzerate per la medesima causa. Analogamente sono state ridotte le previsioni di entrata per i proventi da impianti sportivi (- 4,8 mila euro), diritti di segreteria e stato civile (-7 mila euro), a fronte di incrementi per il servizio metano (+ 4 mila euro), del gestore dell'impianto fotovoltaico (+ 5 mila euro) e del canone idrico (+1,5 euro).

La Tipologia 200 “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” comprende una delle entrate correnti più rilevanti ovvero quelle per violazione del codice della strada. Risulta nel 2021 una riduzione della previsione di entrata complessiva pari a -11,7 mila euro.

Tale riduzione è la risultante di variazioni di segno opposto.

Innanzitutto vi è una riduzione della previsione di entrata per i proventi da:

- sanzioni ambientali paesaggistiche (-7 mila euro) in base al D.Lgs. 42/2004 e alla L.R. 1/2015 risultata elevata nel 2020 in via straordinaria e pari a 12 mila euro e prevista normalmente in via tendenziale nel 2021 come nel 2022 e 2023 pari a 5 mila euro;
- sanzioni per mancata demolizione di opere abusive (-5 mila euro).

Va ricordato che a tali entrate corrispondono uscite di pari importo inserite per disposizione di legge tra le spese di investimento (Titolo 2' della spesa, a destinazione vincolata) destinate rispettivamente “a interventi di demolizione, ripristino, acquisizione attrezzature ed aree destinate a verde pubblico nonché a valorizzazione dei beni culturali e ambientali per determinate opere sempre secondo quanto stabilito dalla legge).

Per l'esercizio 2021 la previsione delle entrate per violazione del codice della strada è stata effettuata tenendo conto del calo registrato nel 2020 soprattutto a causa dei confinamenti in casa e delle restrizioni agli spostamenti decretati a livello nazionale a seguito dell'emergenza Coronavirus SARS 2019 che hanno fatto diminuire la previsione del 2020 a 82 mila euro. Auspicando in corso d'anno nella ripresa della libera circolazione l'entrata è stata stimata a 100 mila euro per il triennio, con un incremento di 18 mila euro sul 2020. Di converso, l'altra entrata rilevante della Tipologia 200, rappresentata dal recupero dei crediti per violazioni al codice stradale di anni pregressi, sulla base della comunicazione delle previsioni da parte dell'area competente considerando i ruoli da inviare per procedere alla riscossione coattiva provenienti dalle violazioni non pagate nel 2020, è stata inserita per un importo pari a 20 mila euro nel 2021 rispetto ai 40 mila del 2020,

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende varie entrate a fronte delle quali ci sono delle spese correnti previste nello stesso esercizio. La riduzione pari a - 50 mila euro, è principalmente dovuta al venire meno dei rimborsi (-8,1 mila) per il personale comandato, oltre a riduzioni per minori proventi diversi (-10 mila euro), per rimborsi da altri enti in base alla convenzione relativa allo svolgimento presso altri Comuni delle funzioni da parte del segretario comunale (-32,3 mila euro).

### **Altre voci della parte Entrata**

#### - Il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, in breve FPV, è uno strumento introdotto dal D.Lgs. 118/2011 attraverso cui viene attuato il Principio della competenza finanziaria potenziata secondo cui le entrate e le spese devono essere imputate all'esercizio in cui diventano esigibili.

Come indicato al punto 5.2 dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, “il FPV è saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.”<sup>2</sup> Nel Bilancio di Previsione per ciascun esercizio viene iscritto in entrata al di fuori

<sup>2</sup>“Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce

dei vari titoli il totale del FPV costituito dall'ammontare delle spese che già finanziate negli esercizi precedenti ed esigibili nell'esercizio in cui vengono inserite.

Per gli esercizi 2021-2023, il FPV (rilevato che non vi sono importi addebitati a tale titolo provenienti da esercizi precedenti) sarà costituito per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, per la parte corrente e per la parte in conto capitale, in sede di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.118/2011, propedeutico al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019.

## **2.2. Analisi delle spese correnti**

L'articolazione delle spese nei nuovi schemi di bilancio segue un criterio che prima della temporalità delle spese ne considera le finalità. Le spese infatti sono classificate nel Bilancio in base alle funzioni e agli obiettivi a cui sono preposte ovvero in Missioni. Queste ultime rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici delle amministrazioni e si articolano a loro volta in Programmi che raggruppano le attività omogenee volte a conseguire gli obiettivi inerenti per ciascuna Missione.

Missioni e Programmi sono predefiniti dagli allegati al D.Lgs. 118/2011.

I programmi rappresentano l'unità elementare in base alla quale il Bilancio è formulato. All'interno di ciascun Programma, le spese si articolano in Titoli e ciascun Titolo in Macroaggregati, a seconda della "natura economica" delle spese stesse. Ai fini gestionali, ogni macroaggregato si articola in capitoli e in eventuali articoli.

Per un'analisi coerente con gli equilibri del Bilancio rappresentati si considera in questa sezione la parte della spesa corrente per ciascuna Missione e Programma.

TITOLO 1 - Spese correnti		Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%		
Missione	Programma	2020	2021	2022	2023		2021 sul 2020		
1	1	Organi istituzionali	108.000,00	104800,00	104.800,00	104.800,00	-32.000,00	-2,96	
	2	Segreteria generale	394.777,55	383000,00	382.000,00	382.000,00	-11.777,55	-3,10	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	123.271,63	134.663,24	149.016,74	142.440,27	11.391,61	9,24	
	4	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	794.328,91	635.658,49	572.551,95	570.551,95	-15.8670,42	-19,98	
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.700,00	12.850,00	12.800,00	12.600,00	-850,00	-6,20	
	6	Ufficio tecnico	420.297,98	297.300,00	285.500,00	290.500,00	-122.997,98	-29,26	
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	137.021,00	124.700,00	133.100,00	133.100,00	-12.321,00	-8,99	
	8	Statistica e sistemi informativi	36.490,00	3.5500,00	37.500,00	37.500,00	-990,00	-2,71	
	10	Risorse umane		26.400,00	26.400,00	26400,00	26400,00	100,00	
	11	Altri servizi generali	298.676,38	266.871,00	229.571,00	229.371,00	-31.805,38	-10,65	
	<b>Totale Missione</b>		<b>2.326.563,45</b>	<b>2.021.741,73</b>	<b>1.933.239,69</b>	<b>1.929.263,22</b>	<b>-304.820,72</b>	<b>-13,75</b>	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	270.280,11	208.600,00	202.100,00	203.100,00	-61.680,11	-22,82

dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. [...] Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. [...] Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura. [...] Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultra annuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati."

		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	16.000,00	13.000,00	12.000,00	11.000,00	-3.000,00	-18,75
	<b>Totale Missione</b>			<b>286.280,11</b>	<b>221.600,00</b>	<b>214.100,00</b>	<b>214.100,00</b>	-64.680,11	-22,59
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	68.793,51	67.700,00	67.500,00	67.350,00	-1.093,51	-1,59
-		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	92.500,00	87.000,00	86.300,00	85.860,00	-5.500,00	-5,95
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	180.500,00	182.100,00	187.600,00	187.600,00	1.600,00	0,89
	<b>Totale Missione</b>			<b>341.793,51</b>	<b>336.800,00</b>	<b>341.400,00</b>	<b>340.810,00</b>	-4.993,51	-1,46
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20.500,00	15.500,00	14.000,00	14.000,00	-5.000,00	-24,39
	<b>Totale Missione</b>			<b>20.500,00</b>	<b>15.500,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>-5.000,00</b>	<b>-24,39</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	54.650,00	33.200,00	33.200,00	32.200,00	-21.450,00	-39,25
	<b>Totale Missione</b>			<b>54.650,00</b>	<b>33.200,00</b>	<b>33.200,00</b>	<b>32.200,00</b>	<b>-21.450,00</b>	<b>-39,25</b>
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	73.000,00	28.000,00	19.000,00	19.000,00	-45.000,00	-61,64
	<b>Totale Missione</b>			<b>73.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>-45.000,00</b>	<b>-61,64</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	85.324,09	22.900,00	22.900,00	22.900,00	-62.424,09	-73,16
	<b>Totale Missione</b>			<b>85.324,09</b>	<b>22.900,00</b>	<b>22.900,00</b>	<b>22.900,00</b>	<b>-62.424,09</b>	<b>-73,16</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	105.300,00	92.600,00	94.400,00	94.200,00	-12.700,00	-12,06
		3	Rifiuti	1.303.302,44	1.207.452,00	1.207.052,00	1.206.652,00	-95.850,44	-7,35
		4	Servizio idrico integrato	25.000,00	21.550,00	20.562,00	19.535,00	-3.450,00	-13,80
	<b>Totale Missione</b>			<b>1.433.602,44</b>	<b>1.321.602,00</b>	<b>1.322.014,00</b>	<b>1.320.387,00</b>	-112.000,14	-7,81
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	529.395,08	458.100,00	449.750,00	462.550,00	-71.295,08	-13,47
	<b>Totale Missione</b>			<b>529.395,08</b>	<b>458.100,00</b>	<b>449.750,00</b>	<b>462.550,00</b>	<b>-71.295,08</b>	<b>-13,47</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12.278,81	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-7.278,81	-59,30
		2	Interventi per la disabilità	19.602,34	25.000,00	25.000,00	25.000,00	5.397,66	27,54
		5	Interventi per le famiglie	317.199,50	198.864,35	205.800,00	200.800,00	-118.335,15	-37,31
		8	Cooperazione e associazionismo	2.000,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00	-450,00	-22,50
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	31.580,00	34.450,00	34.420,00	34.380,00	2.870,00	9,09
	<b>Totale Missione</b>			<b>382.660,65</b>	<b>264.864,35</b>	<b>271.440,00</b>	<b>266.730,00</b>	-117.796,30	-30,78
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-2.000,00	-25,00
	<b>Totale Missione</b>			<b>529.395,08</b>	<b>458.100,00</b>	<b>449.750,00</b>	<b>462.550,00</b>	<b>-71.295,08</b>	<b>-13,47</b>
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
		2	Commercio-Reti distributive-Tutela dei consumatori	1.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	3.000,00	300,00
	<b>Totale Missione</b>			<b>4.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7000,00</b>	3000,00	75,00
20	Fondi ed accantonamenti	1	Fondo di riserva	25.000,00	22.000,00	24.000,00	24000,00	-3000,00	-12,00
		3	Fondi	2.510,00	26.510,00	12.510,00	7510,00	24000,00	956,18
	<b>Totale Missione</b>			<b>27.510,00</b>	<b>48.510,00</b>	<b>36.510,00</b>	<b>31510,00</b>	21000,00	76,34
	<b>Totale spese correnti</b>			<b>5.573.279,33</b>	<b>4.785.819,08</b>	<b>4.670.883,69</b>	<b>4666.450,22</b>	-787.460,25	-14,10

Da un primo raffronto con la spesa 2020, il 2021 presenta una riduzione delle spese correnti complessivamente di 787.460,25 mila euro.

Il dato della previsione definitiva 2020 è in realtà comprensivo del Fondo Pluriennale vincolato costituito in sede di Rendiconto della Gestione 2019 relativamente in particolare alle spese per il personale ed alle spese per il contenzioso che in base ai principi contabili applicati allegati al D.L.gs. 118/2011 vanno imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Tale re-imputazione per analoghe spese (per le spese accessorie e relativi oneri, e per le spese legali) degli importi impegnati nel 2020 ed esigibili nel 2021-2022-2023, saranno reimputati con gli atti propedeutici al Rendiconto della gestione 2020.

Attualmente quindi i due importi totale delle spese correnti 2020 e 2021 vanno correttamente raffrontati decurtando la previsione definitiva 2020 del Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente proveniente dal 2019 e che ammontava a 90.600,10 euro.

<b>TITOLO 1° SPESE CORRENTI</b>	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	2020	2021	2022	2023	2021-2020	2021 sul 2020
<b>Totale Titolo 1°</b>	<b>5.573.279,33</b>	<b>4.785.819,08</b>	<b>4.670.883,69</b>	<b>4.666.450,22</b>	<b>-787460,25</b>	<b>-14,10</b>
<b>FPV parte corrente 2018</b>	90.600,10					
<b>TOTALE TITOLO 2° al netto del FPV</b>	<b>5.482.679,23</b>	<b>4.750.819,08</b>	<b>4.635.883,69</b>	<b>4.631.450,22</b>	<b>-731.860,15</b>	<b>-13.34</b>

Dai dati si evidenzia come al netto del FPV nel 2020 la spesa corrente si riduce del 13,34%, pari a un importo di -731 mila euro.

Prima di analizzare le diverse componenti va premesso che gli stanziamenti in uscita sono stati inseriti sulla base delle comunicazioni dei responsabili per aree di competenza, in modo tale che:

- la spesa per il personale fosse conforme alla normativa vigente, ai contratti nazionale e decentrato, alla programmazione del fabbisogno di personale deliberato dall'organo esecutivo per il triennio;
- fosse assicurato l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente, secondo i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello di efficienza ed efficacia consentito dalle risorse disponibili;
- fosse assicurato l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti pluriennali per la fornitura di bene e servizi, nonché i contratti di mutuo per indebitamento;

Per esaminare a quali tipologia di spesa fa capo l'aumento è opportuno considerare le spese correnti totali suddivise per macroaggregato, sebbene a lordo del FPV.

<b>TITOLO 1° SPESE CORRENTI</b>	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
	2020	2021	2022	2023	2021-2020	2021 sul 2020
<b>Macroaggregato:</b>						
101 Redditi da lavoro dipendente	1.169.316,81	1.099.296,00	1.082.196,00	1.082.196,00	-70.020,81	-6,00%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	105.042,00	96.825,00	99.425,00	99.425,00	-8.217,00	-9,22%
103 Acquisto di beni e servizi	3.154.520,38	2.575.252,00	2.559.352,00	2.578.352,00	-579.268,38	-18,36%
104 Trasferimenti correnti	261.624,60	216.014,35	204.550,00	199.550,00	-45.610,25	-17,43%
107 Interessi passivi	152.930,00	141.200,00	135.982,00	131.125,00	-11.730,00	-7,67%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	103.000,00	7.000,00	3.000,00	3.000,00	-96.000,00	-93,20%
110 Altre spese correnti	626.845,54	650.231,73	586.378,69	572.802,22	23.386,19	3,73%
<b>Totale Titolo 1°</b>	<b>5.573.279,33</b>	<b>4.785.819,08</b>	<b>4.670.883,69</b>	<b>4.666.450,22</b>	<b>-787.460,25</b>	<b>-14,10%</b>

Tutti i macroaggregati presentano una contrazione nel 2021 rispetto al 2020.

#### Spese per il personale (101 Redditi dal lavoro dipendente)

La previsione di spesa per il personale contenuta nel macro-aggregato 1 : "Redditi da lavoro dipendente" è stata inserita tenuto conto della proposta per il fabbisogno di personale nel triennio e della normativa sul trattamento economico e del contratto vigente. Per l'analisi del fabbisogno e le previsioni del triennio si rimanda alla delibera apposita, allegata al Bilancio assunta dalla Giunta Comunale il 18 febbraio 2021.

Confrontando la spesa per il personale di cui al macroaggregato 1 con il dato 2020 si ha una riduzione di - 70 mila euro. Oltre al venir meno di un responsabile di Area nella struttura organizzativa dell'ente a seguito dell'accorpamento delle responsabilità di due aree in una sola, la diminuzione è relativa a pensionamenti avvenuti nel 2020 e non completamente reintegrati a inizio 2021, e da integrare nel triennio secondo la programmazione stabilita.

#### Imposte e tasse a carico dell'ente

Nel macroaggregato 2 "Imposte e tasse a carico dell'ente", vi è una riduzione dovuta essenzialmente alla minore IRAP per -8 mila euro corrispondente alla minore spesa per il personale.

#### Spesa per acquisto di beni e servizi

Le spese per l'acquisto dei materiali e delle prestazioni per il funzionamento dell'ente e per la produzione dei servizi alla cittadinanza sono comprese nel macroaggregato 3 "Acquisto di beni e servizi". Sono qui comprese le utenze varie, i canoni, e i corrispettivi prestazioni dalla cultura alle opere pubbliche e urbanistica, dalle scuole ai trasporti, dal sociale alle manutenzione e ai servizi in convenzione.

Il decremento di circa 579 mila euro della spesa rispetto al 2020, al netto del FPV dovuto essenzialmente alle spese legali nel 2020 pari a circa 73 mila euro, è il risultato:

- dell'azione di contenimento generale nelle varie modalità di acquisto di beni e servizi;
- della riduzione della spesa corrispondente all'utilizzo dei fondi speciali istituiti nel corso del 2020 a seguito della già ricordata emergenza pandemica da Coronavirus SARS 2019. Come indicato nell'analisi dei trasferimenti correnti incentrata, complessivamente tali fondi nel 2020 sono risultati pari a circa 140 mila euro. A tali fondi si aggiungono quelli provenienti da donazioni di privati e imprese non reinseriti, per un importo di 20 mila euro;
- della riduzione della spesa per l'utilizzo di contributi regionali tributi legati a misure o bandi non ricorrenti come quelli per il rischio sismico (-28) e per il sostegno alle iniziative per lo sviluppo e il turismo (-30 mila);
- alla riduzione delle spese varie per corrispettivi prestazioni varie (manutenzione edifici, informatica, viabilità, ambiente) per -46 mila euro;
- alla non riproposizione del conguaglio per le spese di gestione del servizio integrato dei rifiuti posto a carico del Bilancio 2020 per 94 mila euro al fine di non farne ricadere il carico sui contribuenti;
- alla riduzione della spesa per il servizio di asilo nido in convenzione per - 22 mila euro;
- alla riduzione della spesa per l'aggio sulla bonifica archivi tributari e riscossione coattiva delle entrate comunali (-23 mila euro) a seguito della internalizzazione dell'attività negli uffici comunali e di una convenzione di supporto per l'istruttoria degli accertamenti TARI stipulata con il gestore del servizio rifiuti a costo fisso, oltreché per il rallentamento dell'attività di riscossione coattiva legata all'emergenza pandemica;
- alla differenza nello stanziamento per le spese legali per - 84 mila euro in quanto nel dato definitivo 2020 sono inserite le somme portate con il Fondo Pluriennale Vincolato (73 mila), dovuto a incarichi conferiti ma non liquidato a seguito di contenziosi in atto aperti in anni precedenti a cui si sono aggiunte nel corso del 2020 ulteriori spese per circa 11 mila euro. Nel 2021 tale Fondo verrà costituito in sede di riaccertamento ordinario finalizzato al Rendiconto della Gestione 2020/9 da predisporre ed approvare in Consiglio Comunale entro il 30 aprile.

#### Trasferimenti correnti

I contributi a vario titolo erogati dall'ente utilizzando risorse proprie o contributi a specifica destinazione da parte dello Stato, della Regione o da altre istituzioni ed enti sono contenuti nel Macroaggregato 4 "Trasferimenti correnti".

La riduzione di circa -48 mila euro è principalmente la risultante:

- alla riduzione dei contributi vari provenienti da altri enti per circa -27 mila euro;
- alla riduzione dei trasferimenti connessi alla gestione associata dei servizi sociali per circa -5 mila;
- alla riduzione del contributo alle associazioni sportive per miglorie a seguito della chiusura imposta dall'emergenza Coronavirus SARS 2019 (-10,5 mila);
- dell'aumento dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche a fronte della riduzione di pari importo dei trasferimenti regionali (+5 mila euro) erogati per legge al Comune solo in corrispondenza di richieste da parte dei cittadini e quindi eventualmente comminati in corso di esercizio;
- all'incremento a favore delle famiglie indigenti per 7,4 mila euro);

- all’incremento dei contributi per il sostegno alla locazione (+9 mila);
- l’incremento per il sostegno scolastico ai bambini e ragazzi diversamente abili (+6 mila);
- alla invarianza dei contributi destinati ad associazioni senza scopo di lucro operanti nel sociale, nella cultura e nello sviluppo.

Rimangono pertanto confermati gli stanziamenti per contributi vari, alla scuola per il funzionamento e le attività integrative, alla realizzazione di servizi sociali di cittadinanza, soggiorni estivi, gli interventi a favore di indigenti, per la gestione degli impianti sportivi.

Sono stati inseriti i contributi in base ai trasferimenti della Regione previsti per: servizi sociali, libri di testo scolastici, fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria e per gli alunni frequentanti le scuole del territorio.

#### Interessi passivi

Nel macroaggregato 7 “interessi passivi” sono compresi gli stanziamenti per gli interessi passivi pagati sui mutui contratti per la realizzazione delle opere pubbliche che tra riduzioni e incrementi presentano una diminuzione di circa -11 mila euro.

Il decremento è dovuto alla minore spesa per interessi conseguente alla rinegoziazione dei muti effettuata nel corso del 2020 nell’ambito delle misure straordinarie assunte in concomitanza con l’emergenza pandemica.

Non sono stati previsti stanziamenti per gli interessi da ritardati pagamenti.

Riguardo agli interessi sulle anticipazioni di tesoreria (alle quali è necessario fare ricorso per far fronte ai pagamenti stante il flusso incostante delle entrate) è stato confermato lo stanziamento 2019 per un ammontare di 1,5 mila euro.

#### Altre spese correnti.

Nel Macroaggregato 10 sono comprese oltre alle spese per i premi di assicurazioni, aumentate a seguito della gara aperta conclusasi a dicembre 2020 che ha comportato un aumento per 9 mila euro, e altre spese straordinarie (quali i rimborsi delle spese legali ai dipendenti ridotte nel 2021 per 9 mila euro), i Fondi di riserva e di accantonamento già previsti dal TUEL come il Fondo di Riserva e i nuovi Fondi di accantonamento introdotti in parte obbligatoriamente come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e in parte discrezionalmente, con il nuovo sistema contabile.

#### - Fondo di Riserva

In base all'art.166 del TUEL il Fondo di Riserva va obbligatoriamente inserito nel Bilancio di Previsione, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma.

"Fondo di riserva" per un importo “non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”

Lo stanziamento previsto per tale fondo è pari a €. 22.000,00 nel 2021, a €. 24.000,00 nel 2022 e nel 2023, risultando pari rispettivamente allo 0,463%, 0,517% e 0,518% delle spese correnti. Queste percentuali rispettano anche il limite minimo di accantonamento dello 0,45% previsto dal TUEL per gli enti che si trovano in situazioni di anticipazioni di cassa,

Lo stesso art. 166 disciplina le modalità di utilizzo di tale Fondo destinato esclusivamente al verificarsi di “esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti” e “la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

#### - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L’obbligatorietà della costituzione di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, FCDE in breve, è una delle innovazioni introdotte con il nuovo sistema del Bilancio armonizzato dal D.Lgs. 118/2011. Si tratta di un accantonamento ineludibile da effettuarsi mediante apposito stanziamento in ciascun esercizio del triennio nel Bilancio di Previsione.

L’art.187 del TUEL, con le conseguenti modifiche e integrazioni, ne prevede l’inserimento nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità". L'ammontare “è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 “al D,Lgs.118/2011 concernente la contabilità finanziaria”.

Come prevede il Principio applicato (al punto 3.3 e all'Esempio n.5) il FCDE deve intendersi “come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell’esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio”. Infatti l’accantonamento “non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata”.

Per la sua determinazione, è necessario *“individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli”*.

Il principio stabilisce anche quali entrate sono escluse dal calcolo. Infatti, *“Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:*

- α) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,*
- β) i crediti assistiti da fidejussione,*
- γ) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa”*.

Per le entrate che *“l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio”*.

Il metodo di calcolo è anch'esso stabilito dal Principio ed è incentrato sulla *“media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi”*.

Nel primo anno di adozione (2015) è stato consentito di considerare per ciascun esercizio sia gli incassi in c/competenza sia gli incassi in c/residui. Per gli anni successivi tale beneficio è andato scemando con l'aggiornamento del quinquennio. Dal 2021 i cinque anni precedenti sono costituiti da annualità in cui il rapporto tra incassato ed accertato riguarda solo l'esercizio di competenza, ovvero di accertamento dell'entrata.

Sempre il Principio contabile allegato 4/2 citato, nell'esempio n. 5 consente che *“per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

*In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente”*.

\* \* \*

Fino al 2020 la media quinquennale poteva essere calcolata scegliendo uno di tre metodi: 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); 2) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con vari pesi; 3) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, quindi dal 2021, è consentito solo il metodo n. 1, ovvero quello della media semplice.

La media va calcolata in percentuale per ciascuna entrata valutata di dubbia esigibilità, ed è assunta quale espressione della capacità media di incasso nel quinquennio. Rispetto ad essa, sempre per ciascuna entrata considerata di dubbia esigibilità, va determinata *“una percentuale pari al complemento a 100 della percentuale media. Tale parametro esprime la incapacità media di riscossione registrata nel quinquennio”*.

Le percentuali a complemento sono utilizzate per determinare rispettivamente gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità da effettuarsi per ciascuna entrata considerata. La loro somma in ciascun esercizio del triennio costituisce l'accantonamento complessivo al FCDE in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

Fino al 2020 Il Principio Contabile più volte citato e nelle successive modificazioni introdotte mediante le leggi di Bilancio annuale dello Stato, era stata prevista la possibilità di accantonare quote crescenti del FCDE ottenuto dal calcolo, al fine di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni ed accompagnare gli enti alla costituzione piena del Fondo.

Dal 2021 la normativa è entrata a regime, prevedendo un accantonamento pari al 100%

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 per determinare il FCDE sono state effettuate le seguenti opzioni:

- 1) illustrazione delle entrate non considerate di dubbia esigibilità e pertanto non inserite ai fini del calcolo del FCDE, con le relative motivazioni:

a) Entrate correnti:

- Addizionale Comunale Irpef: stanziamento inserito considerando gli esiti del simulatore MEF e il trend storico che rivela nel quinquennio considerato un andamento delle medie annuali tra incassi e accertamenti vicini al 100%, realizzato di norma nel corso delle esercizio successivo;
- Fondo di Solidarietà Comunale: il contributo erogato dallo Stato è stato iscritto in base alle spettanze calcolate e pubblicate dal Ministero e quindi interamente di certa esigibilità, salvo successive comunicazioni.
- Diritti di segreteria, Diritti di rilascio carte di Identità, Violazione di regolamenti Comunali e ordinanze, violazione di altre norme, diritti di Pubblicità, proventi dei servizi cimiteriali proventi lampade votive, nolo beni e attrezzature comunali, Introiti per celebrazioni matrimoni: in quanto la previsione è stata stimata sul trend storico degli incassi ed il loro accertamento viene contestualmente all'incasso, pregiudiziale in vari casi all'utilizzo del servizio;
- interessi attivi su giacenze di tesoreria, Iva per reverse Charge e split commerciale: si tratta di entrate che vengono accertate contestualmente all'incasso;
- Compartecipazione spese utenze, proventi del servizio metano, canoni rete idriche, proventi gestore impianto fotovoltaico, proventi e rimborsi diversi recupero utenze da gestione asilo nido: si tratta di entrate dovute a convenzioni con soggetti gestori di servizi per cui il mancato incasso è oggetto di risoluzione in base alle norme contrattuali;
- Proventi per mancata demolizione delle opere abusive art.144 c. 6 LR 1/2015 e proventi da sanzioni ambientali (paesaggistica ) art. 167 D.Lgs. 42/2004: entrate a cui corrispondono capitoli in uscita di pari importo il cui utilizzo è subordinato all'incasso;
- Rimborsi da Comuni per personale comandato: entrate dovute per personale dipendente in base a convenzioni con i Comuni;

b) Entrate in conto capitale:

- condono edilizio alienazioni terreni, proventi per concessioni cimiteriali, proventi da oneri di urbanizzazione Primaria L.10/77 e proventi da oneri di urbanizzazione secondaria L.10/77: entrate con varie modalità di realizzazione il cui impiego è subordinato all'incasso;
- le entrate dovute a trasferimenti per investimenti (titolo 4' tipologie 200 e 300) sono connesse a capitoli in uscita che saranno utilizzati solo in caso di accertamento del contributo corrispondente e ad esse destinato.

2) il metodo di calcolo adottato è stato quello della media semplice tra i rapporti annui per i capitoli di entrata ritenuti soggetti a dubbia esigibilità, così come già effettuato negli esercizi precedenti.

Al fine di mitigare il venir meno dal 2021 del beneficio offerto dalle modalità di calcolo nei primi cinque anni di applicazione del FCDE, è stata utilizzata la possibilità offerta dall'esempio n, 5, già illustrata e riassunta dalla seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

*Ciò ha reso necessario prendere a riferimento non il quinquennio 2015-2019 (fino all'esercizio per il quale è stato approvato l'ultimo Rendiconto della Gestione) bensì il quinquennio 2014-2018.*

- Somme accantonate nel triennio 2021-2022.

3) In base alle scelte fatte per giungere al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come si evince dalla seguente Tabella A (prima, seconda e terza parte), le somme da accantonare corrispondenti al 100%, quindi all'ammontare obbligatorio del Fondo risultano pari a € **334.573,18 nel 2021, a € . 278.508,86 nel 2022 e nel 2023.**

Raffrontando tali importi al FCDE del Bilancio di Previsione definitivo per il 2020-2022 pari a € 541.000,00 nel 2021 si evince una riduzione significativa.

In proposito va considerato che in sede di Rendiconto della Gestione in realtà il FCDE ha mostrato un trend crescente nell'ultimo biennio. Gli importi accantonati nei rispettivi Rendiconti di Gestione approvati sono risultati pari a € 1.358.506,66 nel 2018 e ad € 1.841.432,57 nel 2019. Nel risultato di amministrazione presunto il FCDE è stato stimato in crescita ovvero pari a € 2.124.329,16.

Alla luce di tali tendenze, dato atto della criticità delle riscossioni soprattutto riguardo ai tributi comunali ed agli accertamenti dell'evasione tributaria registrata in questi anni, senza miglioramenti (come dimostra la bassa media di realizzazione delle entrate nella parte 3° della Tabella A) si è ri-

tenuto, in virtù del principio prudenziale di provvedere ad accantonare per il FCDE nel triennio 2021-2023 una somma maggiore di quella obbligatoria.

A tal fine è stato preso a riferimento il calcolo del FCDE che si ottiene inserendo solo per l'esercizio più recente del quinquennio, il 2018, gli incassi dell'anno successivo, lasciando per i restanti tre esercizi 2017-2016, 2015 valutati solo come rapporto tra somme incassate e somme accertate nell'anno di competenza.

Assumendo tali risultanze a riferimento, attenuando l'accantonamento IMU che più degli altri presenta una differenza maggiore tra accantonamento obbligatorio e accantonamento calcolato in via prudenziale, sono state definiti gli importi dell'accantonamento a FCDE. I raffronti, con gli importi definiti e inseriti nel bilancio come accantonamento, sono riportati nella Tabella B.

Tab. A -Valori rilevati nel quinquennio precedente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1° parte)				2014			2015			2016		
				Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi c/residui	Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi esercizio 2016 in c/residui	Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi esercizio 2017 in c/residui
Tit	Tipol	CAP	Descrizione	B	A	C	B	C				
1	101	10	<b>Imposta pubblicità</b>	35.000,00	38,00	30.400,58	35.000,00	14.132,85	8.000,00	24.614,91	19.863,62	4.751,29
1	101	60	<b>IMU</b>	1.025.606,64	632.350,45	347.690,40	928.344,41	873.010,69	16.552,01	953.837,49	919.512,39	34.325,10
1	101	119	<b>TASI</b>	570.000,00	492.243,36		620.201,73	610.650,41	9.551,32	340.000,00	320.182,17	16.524,39
1	101	65	<b>IMU ICI accertamenti e revisioni</b>	12.138,43	-	12.138,43	41.183,36	0,00	0,01	291.560,00	0,01	0,01
1	101	65/14	<b>Riscossione coattiva ICI-IMU anni pregressi</b>									
1	101	80	<b>TOSAP permanente</b>	13.501,55	11.850,87	-	10.001,00	9.555,94	400,25	10.949,57	10.949,57	-
1	101	100	<b>TOSAP temporanea</b>	9.192,22	8.867,92		10.720,20	9.978,14	3,60	11.204,82	11.204,82	-
1	101	120	<b>TARI gettito base (incluso 5%)</b>	990.344,20	818.901,97	156.601,27	1.038.731,99	859.493,30	138.704,62	1.114.435,00	918.184,56	125.006,05
1	101	130	<b>TARES accertamento e revisione</b>	178,92	-	178,92	40.366,00	0,01	0,01	50.000,00	0,01	19.489,00
1	101	130/14	<b>Riscossione coattiva TARI anni pregressi</b>									
3	100	380	<b>Violazioni CDS</b>	166.854,30	114.766,16	48.594,44	208.241,77	119.386,89	78.185,17	220.000,00	86.426,63	42.725,59
3	100	381	<b>Violazione CDS anni pregressi</b>	97.000,00	-	29.413,64	67.000,00	0,01	0,01	115.092,00	0,01	-
3	100	870	<b>Fitti reali dei fabbricati</b>	22.450,79	22.450,79	8.042,05	33.676,06	23.141,05	5.206,01	32.333,69	32.333,69	-

(segue) Tab. A - Valori rilevati nel quinquennio precedente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (2° parte)				2017			2018		
				Accertamenti	incassi c/compenza	incassi esercizio 2017 in c/residui	Accertamenti	incassi c/compenza	incassi esercizio 2017 in c/residui
Tit	Tipol	CAP	Descrizione						
1	101	10	<b>Imposta pubblicità</b>	24.821,45	24.821,45	-	37.937,37	37.937,37	-
1	101	60	<b>IMU</b>	966.882,50	623.895,13	269.275,84	970.000,00	871.856,02	43.085,44
1	101	119	<b>TASI</b>	320.000,00	231.815,92	88.338,56	320.000,00	309.966,56	10.762,80
1	101	65	<b>IMU ICI accertamenti e revisioni</b>	256.796,00	27.431,00	-	201.717,00	-	39.735,59
1	101	65/14	<b>Riscossione coattiva ICI-IMU anni pregressi</b>				55.583,00	1,00	26.031,96
1	101	80	<b>TOSAP permanente</b>	11.203,00	10.855,66	-	10.568,77	10.568,77	-
1	101	100	<b>TOSAP temporanea</b>	10.000,00	7.585,87	791,80	5.679,88	5.377,27	302,61
1	101	120	<b>TARI gettito base (incluso 5%)</b>	1.061.386,00	825.492,01	113.333,16	1.116.933,20	950.350,92	31.121,05
1	101	130	<b>TARES accertamento e revisione</b>	121.024,74	43.928,83	-	12.968,84	-	12.997,60
1	101	130/14	<b>Riscossione coattiva TARI anni pregressi</b>				-	-	-
3	100	380	<b>Violazioni CDS</b>	100.000,00	64.337,80	41.919,82	58.349,15	15.492,56	13.981,57
3	100	381	<b>Violazione CDS anni pregressi</b>	133.000,00	0,01	-	97.049,59	0,01	-
3	100	870	<b>Fitti reali dei fabbricati</b>	29.657,06	28.239,39	-	29.657,06	28.239,40	-

**(segue) Tab. A - 3° parte****- Calcolo del complemento ad 1 e dell'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità obbligatorio**

Tit	Tipol	CAP	Descrizione	Media semplice	Complemento a 1	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCDE 2023
1	101	10	Imposta pubblicità	<b>0,90</b>	0,10	40.000,00	<b>3.983,67</b>	40.000,00	3.983,67	40.000,00	3.983,67
1	101	60	IMU	<b>0,96</b>	0,04	1.328.222,12	<b>58.229,51</b>	1.330.000,00	58.307,45	1.330.000,00	58.307,45
1	101	119	TASI	<b>0,97</b>	0,03	-	-	-	-	-	-
1	101	65	IMU ICI accertamenti e revisioni	<b>0,26</b>	0,74	176.000,00	<b>130.105,98</b>	100.000,00	73.923,85	100.000,00	73.923,85
1	101	65/14	Riscossione coattiva ICI-IMU anni pregressi	<b>0,00</b>	1,00		-		-		-
1	101	80	TOSAP permanente	<b>0,97</b>	0,03	12.000,00	<b>378,58</b>	12.000,00	378,58	12.000,00	378,58
1	101	100	TOSAP temporanea	<b>0,95</b>	0,05	10.500,00	<b>559,44</b>	10.500,00	559,44	10.500,00	559,44
1	101	120	TARI gettito base (incluso 5%)	<b>0,93</b>	0,07	1.215.438,00	<b>86.220,51</b>	1.216.000,00	86.260,38	1.216.000,00	86.260,38
1	101	130	TARES accertamento e revisione	<b>0,55</b>	0,45	40.000,00	<b>17.960,22</b>	40.000,00	17.960,22	40.000,00	17.960,22
1	101	130/14	Riscossione coattiva TARI anni pregressi	-			-				-
3	100	380	Violazioni CDS	<b>0,82</b>	0,18	100.000,00	<b>18.348,20</b>	100.000,00	18.348,20	100.000,00	18.348,20
3	100	381	Violazione CDS anni pregressi	<b>0,06</b>	0,94	20.000,00	<b>18.787,06</b>	20.000,00	18.787,06	20.000,00	18.787,06
3	100	870	Fitti reali dei fabbricati	<b>1,02</b>	-0,02	23.000,00	-	23.000,00	-	23.000,00	-
<b>FCDE 100%</b>							<b>334.573,18</b>		<b>278.508,86</b>		<b>278.508,86</b>

**Tab. B - Calcolo del complemento ad 1 e dell'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

Tit	Tipol	CAP	Descrizione	Media semplice	Complemento a 1	Previsione 2021	FCDE 2021 calcolo prudenziale	FCDE 2021 obbligatorio	FCDE 2021 accantonato	FCDE 2022 obbligatorio	FCDE 2022 calcolo prudenziale e accantonato	FCDE 2023 obbligatorio	FCDE 2023 calcolo prudenziale e accantonato
				A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	101	10	Imposta pubblicità	0,82	0,18	40.000,00	7.356,44	3.983,67	7.356,44	3.983,67	7.356,44	3.983,67	7.356,44
1	101	60	IMU	0,89	0,11	1.328.222,12	146.507,12	58.229,51	140.707,12	58.307,45	146.703,23	58.307,45	146.703,23
1	101	119	TASI	0,90	0,10	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-
1	101	65	IMU ICI accertamenti e revisioni	0,26	0,74	176.000,00	130.105,99	130.105,98	130.105,99	73.923,86	73.923,86	73.923,86	73.923,86
1	101	65/14	Riscossione coattiva ICI-IMU anni pregressi	0,00	1,00	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-
1	101	80	TOSAP permanente	0,96	0,04	12.000,00	474,63	378,58	474,63	378,58	474,63	378,58	474,63
1	101	100	TOSAP temporanea	0,93	0,07	10.500,00	726,42	559,44	588,05	559,44	588,05	559,44	588,05
1	101	120	TARI gettito base (incluso 5%)	0,86	0,14	1.215.438,00	171.904,27	86.220,51	171.904,27	86.260,38	171.983,76	86.260,38	171.983,76
1	101	130	TARES accertamento e revisione	0,47	0,53	40.000,00	21.078,46	17.960,22	21.078,46	17.960,22	21.078,46	17.960,22	21.078,46
1	101	130/14	Riscossione coattiva TARI anni pregressi	0	1,00	-	-	-	-	-	-	-	-
3	100	380	Violazioni CDS	0,62	0,38	100.000,00	38.125,39	18.348,20	38.125,39	18.348,20	38.125,39	18.348,20	38.125,39
3	100	381	Violazione CDS anni pregressi	0,06	0,94	20.000,00	18.787,06	18.787,06	18.787,06	18.787,06	18.787,06	18.787,06	18.787,06
3	100	870	Fitti reali dei fabbricati	0,99	0,01	23.000,00	231,06	0,00	231,06	-	231,06	-	231,06
<b>FCDE Totale</b>							<b>535.296,85</b>	<b>334.573,18</b>	<b>529.358,49</b>	<b>278.508,86</b>	<b>479.251,95</b>	<b>278.508,86</b>	<b>479.251,95</b>
<b>Somme accantonate in Bilancio nel FCDE</b>									<b>529.358,49</b>		<b>479.251,95</b>		<b>479.251,95</b>
							-						

## - Fondo di garanzia debiti commerciali

Dal 1° gennaio 2021 è subentrato l'obbligo di costituzione di un ulteriore accantonamento nel Bilancio dei Comuni.

Già la Legge di Bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre 2018, n.145) aveva previsto al comma 862 dell'art. 1 che:

“862. Entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione [...]”.

Inoltre, come indicato al comma 863 “Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”

Le condizioni che impongono l'accantonamento sono specificate al comma 859 e possono essere così riassunte:

a) “se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente”;

b) “..se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”.

Con la Legge di Bilancio 2020 l'obbligo è stato spostato al 1° gennaio 2021 (comma 854 art.1 L. /2019) .

L'accantonamento previsto, denominato Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) costituisce sanzione riguardo ad una gestione che presenta un mancato miglioramento del debito residuo (Fatture scadute non pagate dall'ente) o anche un ritardo dei tempi di pagamento al di sotto dei 60 giorni.

Il Comune di Torgiano al 31 dicembre 2020, così come risulta dal report estratto dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali presenta:

- un debito residuo ridotto al di sopra della soglia minima prevista per la sanzione ovvero per -12,31%, come si mostra nella tabella seguente:

	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020	Variazione % del 2020 rispetto al 2019
debito residuo <sup>3</sup>	847.375,03	743.069,61	-12,31%

- un ritardo dei pagamenti rispettivamente pari a 19 giorni:

Indicatore dei pagamenti	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020
- tempo medio ponderato di pagamento	78 giorni	51 giorni
- tempo medio ponderato di ritardo	44 giorni	19 giorni

Non essendoci alcuna delle due condizioni poste per l'obbligo di costituzione, il Fondo di Garanzia dei Crediti Commerciali non è stato accantonato nel Bilancio di Previsione 2021-2023.

## - Altri fondi e accantonamenti

Oltre ai Fondi obbligatori per legge il Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 stabilisce che “E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui

<sup>3</sup> Si evidenzia che i valori del debito residuo risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali è maggiore di quello effettivo . Sussistono a tutt'oggi fatture che soprattutto dal 2014-2017 e poi fino al 2019, pur essendo state pagate non risultano chiuse nella PCC. Ciò è dovuto alla lunga fase di rodaggio e di entrata a regime della fatturazione elettronica e del SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni dei Pubblici Enti), il sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche). Si sta operando per il riallineamento da compiere entro il 2021.

*quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"*

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 ci si è avvalsi della suddetta facoltà costituendo il "Fondo Passività potenziali". Seppur di fronte a pochi margini per le spese correnti in particolare, si è ritenuto di accantonare cautelativamente, sebbene in misura modesta, somme da far confluire nel risultato di amministrazione a chiusura dell'esercizio ed a copertura del FCDE ricalcolato.

Il Fondo passività potenziali è stato inserito per un importo pari a €. 324,63 nel 2021, a €.13563,24 nel 2021, a €.16.816,74 nel 2022 e ad €. 8.240,27 nel 2023.

In presenza di comunicazioni dei responsabili di Area circa eventuali rischi di soccombenza nel triennio è stato costituito il "Fondo contenzioso", previsto dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al punto 5.2 lettera h)<sup>4</sup> per importi pari a €. 24.000,00 nel 2021, a €. 10.000,00 nel 2022 e ad €. 5.000,00 nel 2023.

Infine è stato inserito il Fondo spese per indennità di fine mandato, dovuta per legge al Sindaco per ciascuna annualità, alla scadenza del mandato amministrativo. Il Fondo è stato inserito per un importo pari a 2.510,00 nel 2021, nel 2022 e nel 2023.

Infine è stato inserito il Fondo Anticipazioni Liquidità, denominato FAL, reso obbligatorio dall'art. 39 ter del DL.162/2019. Tale normativa prevede che a fronte di mutui pluriennali assunti per far fronte al fabbisogno di liquidità, gli enti sono tenuti ad accantonare nell'esercizio, iscrivendola in un apposito Fondo nel Bilancio di Previsione, una somma pari al di debito residuo per detti mutui, ad iscrivere quale utilizzo del fondo accantonato nel Rendiconto della Gestione dell'anno precedente la stessa somma accantonata, ed a finanziare in ogni esercizio, quale rata trentennale del ripiano del disavanzo, la quota capitale dovuta nell'esercizio.

#### Il Disavanzo tecnico di amministrazione

Nella parte della entrata e della spesa del Bilancio, al di fuori dei titoli, sono state inserite le somme relative all'utilizzo ed al finanziamento del disavanzo di amministrazione.

Come evidenziato in sede di Rendiconto della Gestione 2019, il Comune di Torgiano presenta due disavanzi tecnici:

- 1) il disavanzo dovuto al riaccertamento straordinario dei residui reso obbligatorio dalla normativa con cui è stato introdotto il Bilancio armonizzato a partire dal Consuntivo 2014 e dal Bilancio 2015. La rata trentennale in cui la legge consente di ripianare tale disavanzo è stata rideterminata a seguito delle osservazioni e deliberazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria per una quota annuale di €. 18.652,47;
- 2) il disavanzo tecnico derivante dall'applicazione del Fondo Anticipazione di Liquidità reso obbligatorio dall'art. 39 ter del DL.162/2019 per cui a fronte di mutui pluriennali assunti per far fronte al fabbisogno di liquidità, gli enti sono tenuti ad accantonare nell'esercizio iscrivendo in un apposito Fondo nel Bilancio di Previsione una somma pari al di debito residuo per detti mutui, ad iscrivere quale utilizzo del fondo accantonato nel Rendiconto della Gestione dell'anno precedente la stessa somma accantonata e di finanziare in ogni esercizio, quale rata trentennale del ripiano del disavanzo, la quota capitale dovuta nell'esercizio.

A tal fine nel Bilancio di Previsione si è provveduto ad eseguire le suddette scritture accantonando al FAL (Fondo Anticipazioni Liquidità).

In entrata, fuori titolo, quale utilizzo dell'accantonamento effettuato nel Rendiconto dell'anno precedente sono state iscritte le somme pari a €. 714.893,66 nel 2021, a €. 689.317,27 nel 2022 ed €. 663.437,72 nel 2023.

La quota complessiva del disavanzo da finanziare in ogni esercizio del triennio ammonta a €. 44.228.89 nel 2021, a €. 44.532.02 nel 2022 ed a €. 44.840,71 nel 2023.

---

<sup>4</sup> "...Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.[...] In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese [...]. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

## Parte in conto capitale

### 2.3. Le entrate in conto capitale.

Analogamente alle Entrate correnti in virtù di quanto previsto dal Dlgs 118/2011 le stesse si articolano in Titoli e Tipologie

	<i>Previsione definitiva</i>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	Variazione	%
<b>TITOLO 4' ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	2020	2021	2022	2023	2021-2020	2020 sul 2019
<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-3.000,00	-100,00%
<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	1.872.880,61	4.567.250,08	175.000,00	480.000,00	2.694.369,47	143,86%
<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni</b>	50.258,48	7.500,00	80.200,00	250.000,00	-42.758,48	-85,08%
<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	132.996,94	141.469,58	103.000,00	68.000,00	8.472,64	6,37%
<b>Totale Titolo 4'</b>	<b>2.059.136,03</b>	<b>4.716.219,66</b>	<b>358.200,00</b>	<b>798.000,00</b>	<b>2.657.083,63</b>	<b>129,04%</b>

Le previsioni di entrata sono state inserite in base alle opportunità di conseguire:

- α) contributi regionali;
- β) contributi da soggetti privati;
- χ) proventi da Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali.
- d) proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria

a) La contrazione dei contributi agli investimenti (Tipologia 200) nel 2021 rispetto al 2020 è dovuta alla prevista realizzabilità di minori entrate provenienti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti finalizzate a spese di investimento inserite in quella annualità e dunque al netto delle entrate già realizzate nell'esercizio precedente (e quindi non riproposte), o non riproponibili per le mutate disponibilità, e prendendo atto dell'entità di nuovi contributi. Nel 2021 sono stati inseriti i contributi statali regionali ipotizzabili tenuto conto anche degli interventi e delle opere così finanziabili (in totale o in parte) inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023.

In particolare nel 2021 si evidenziano i contributi statali e regionali per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (circa 871 mila euro), per la passerella sul fiume Tevere (400 mila euro) manutenzione straordinaria di impianti sportivi (circa 1.712 mila euro), la ristrutturazione della ex-caserma dei Carabinieri (circa 1.000 mila euro).

b) le entrate da alienazione di beni immobili (tipologia 400) derivano da quanto previsto nel Piano triennale delle alienazioni 2021-2023. Lo stanziamento in entrata è inserito esclusivamente nel 2021 e nel 2022 in corrispondenza della proposta di vendita rispettivamente dei diritti di superficie e di alcuni terreni agricoli.

c) Tra le altre entrate in conto capitale (tipologia 500) la componente rilevante delle fonti di finanziamento è rappresentata dai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77. Gli stanziamenti relativi sono stati iscritti in Bilancio considerando la previsione di rilascio di permessi a costruire per una serie di prevedibili concessioni edilizie da emettere.

Sono stati previsti €. 141.469,58 nel 2021, €.103.000,00 nel 2022 e €. 68.000,00 nel 2022.

Tali entrate sono state destinate, nel 2021 prevalentemente e nel 2022-2023 interamente, a spese di investimento rivolte alla realizzazione di opere specifiche come indicato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e nell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Gli oneri previsti dalla L.10/77 a carico di chi ottiene i permessi a costruire costituiscono un'entrata in conto capitale per la quale la normativa contenuta annualmente nella Legge di Bilancio fino al 2017 (L.232/2016) prevedeva di volta in volta la possibilità che fosse utilizzata per finanziare spese correnti. Si tratta di un'eccezione possibile solo se prevista per legge in quanto il Tuel stabilisce all'art.162 c.6 che solo le entrate in conto capitale - titoli 4, 5 e 6 - devono finanziare spese di investimento).

Proprio la legge di Bilancio per il 2017 (comma 460, art.1) ha disciplinata la modalità di utilizzo tutt'ora vigente stabilendo che a partire dal 1° gennaio 2018 la destinazione esclusiva e senza vinco-

li temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi era limitata a:

- a) la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- b) il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- c) interventi di riuso e di rigenerazione;
- d) interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- e) acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- f) interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- g) interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Rispetto al triennio 2021-2023, ci si è avvalsi della facoltà di destinazione a spese correnti dei proventi da oneri di urbanizzazione esclusivamente nell'esercizio 2021 per un importo di 18.000 euro così destinati:

- €. 5.000,00 a prestazioni di servizi di manutenzioni ordinarie delle strade;
- €. 3.000,00 ad acquisto di materiali per manutenzioni ordinarie delle strade;
- €.10.000,00 a prestazioni di servizi per manutenzioni ordinarie degli edifici comunali.

Non essendo previste per il triennio Entrate derivanti da riduzione delle attività finanziarie il Titolo 4' risulta nel Bilancio pari a 0 nel triennio.

<b>TITOLO 6° ACCENSIONE PRESTITI</b>	<i>Previsione definitiva</i> 2020	<b>Previsione iniziale</b> 2021	<b>Previsione iniziale</b> 2022	<b>Previsione iniziale</b> 2023	Variazione 2021-2020	% 2021 sul 2020
<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	703.000,00	595.665,54	350.000,00	20.000,00	-107.334,46	-15,27%
<b>Totale Titolo 6'</b>	<b>703.000,00</b>	<b>595.665,54</b>	<b>350.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>-107.334,46</b>	<b>-15,27%</b>

Per quanto riguarda le entrate del Titolo 6', costituite da mutui e prestiti, le relative previsioni sono connesse al fabbisogno di finanziamento delle opere pubbliche previste nel Piano triennale e nell'Elenco dei lavori pubblici 2021-2023, tenuto conto del limite massimo di indebitamento.

## 2.4. Le spese di investimento

Anche le spese di investimenti si articolano nel Bilancio come per le spese correnti nelle Missioni e nei Programmi codificati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale			Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%	
Missione			Programma	2020	2021	2022	2023	2021-2020	2021 sul 2020
2	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 Segreteria generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00	-100,00
			3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			4 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	253.500,00	1.436.952,22	0	0	1.183.452,22	466,85
			6 Ufficio tecnico	17.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-12.000,00	-70,59
Totale Missione			275.500,00	1.441.952,22	5000,00	5.000,00	1.166.452,22	423,39	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	18.954,00	38.800,00	0	0	19846,00	104,71	
Totale Missione			18.954,00	38.800,00	0	0	19846,00	104,71	
4	Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
		2 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.394.158,1	699.000,00	0	0	-695.158,1	-49,86	
Totale Missione			1.394.158,1	699.000,00	0	0	-695.158,1	-49,86	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50000,00	100,00	
Totale Missione			0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	100,00	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	0,00	1.713.269,58	0,00	0,00	1.713.269,58	100,00	
Totale Missione			0,00	1.713.269,58	0,00	0,00	1.713.269,58	100,00	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	173.758,48	74.500,00	205.200,00	25.000,00	-99.258,48	-57,12	
Totale Missione			173.758,48	74.500,00	205.200,00	25.000,00	-99.258,48	-57,12	
9	Sviluppo sostenibile e tu-	1 Difesa del suolo	464.774,40	0,00	0,00	0,00	-464.774,40	100,00	

		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	561.564,35	15.000,00	455.000,00	115.000,00	-543.564,35	-97,33
		3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4	Servizio idrico integrato	10.000,00	21.663,40	0,00	0,00	11663,40	116,63
		5							
		<b>Totale Missione</b>		<b>1.036338,75</b>	<b>36.663,40</b>	<b>455.000,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>-999.675,35</b>	<b>-96,46</b>
10		5	Viabilità e infrastrutture stradali	110.000,00	1.278.000,00	53.000,00	433.000,00	1.168.000,00	1061,82
		<b>Totale Missione</b>							
12		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	30.000,00	20000,00	0,00	250.000,00	-10.000,00	-33,33
		<b>Totale Missione</b>		<b>30.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>-33,33</b>
		<b>Totale</b>		<b>3.038.709,33</b>	<b>5.352.185,20</b>	<b>718.200,00</b>	<b>828.000,00</b>	<b>2.313.475,87</b>	<b>76,13</b>

In base alla natura economica anche le spese in conto capitale si raggruppano in appositi Macroaggregati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2020	2021	2022	2023		
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.420.656,50	5.064.685,20	618.000,00	698.000,00	2.644.028,70	109,23%
203 Contributi agli investimenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	102.000,00	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	616.052,83	285.500,00	98.200,00	28.000,00	-330.552,83	-53,66%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.038.709,33</b>	<b>5.352.185,20</b>	<b>718.200,00</b>	<b>828.000,00</b>	<b>2.313.475,87</b>	<b>76,13%</b>

L'espansione delle spese di investimenti 2021 rispetto al 2020 evidenziata nella tabella è mitigata dalla presenza nella previsione definitiva di spesa per il 2020 del FPV pari a 225 mila euro. Il raffronto al netto del FPV mostra che le spese di investimento nel 2021 aumentano in realtà in misura superiore.

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2020	2021	2022	2023		
<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	<b>3.038.709,33</b>	<b>5.352.185,20</b>	<b>718.200,00</b>	<b>828.000,00</b>	<b>2.313.475,87</b>	<b>76,13%</b>
FPV 2018	225.117,30					
<b>TOTALE TITOLO 2° al netto del FPV</b>	<b>2.813.592,00</b>	<b>5.352.185,20</b>	<b>718.200,00</b>	<b>828.000,00</b>	<b>2.313.475,87</b>	<b>90,22%</b>

A tali importi si aggiungeranno i finanziamenti che per effetto dell'applicazione dei Principi contabili ed il conseguente ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato (ovvero alla reimputazione e riallocazione di spese finanziate in esercizi precedenti ma esigibili come spese nel 2021 o negli anni successivi) si rileveranno con il riaccertamento dei residui 2020 nella fase di redazione del Rendiconto.

#### - Fondi e accantonamenti

Come indicato nel paragrafo dedicato al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, per le entrate in conto capitale si è ritenuto di non dover inserire accantonamenti a tale titolo.

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato costituito un "Fondo Passività potenziali". Gli importi accantonati ammontano a €.7.500,00 per il 2021, a €. 88.200,00 per il 2021, a €.18.000,00 per il 2022.

Aggiungendo lo stanziamento accantonato al totale delle spese di investimento si ottiene il totale del lo stanziamento al Titolo 2' della spesa.

<b>BILANCIO 2021-2023</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Totale della spesa per investimenti</b>	5.344.685,20	630000,00	810.000,00
Fondo Passività potenziali	7.500,00	88.200,00	18.000,00
<b>Totale Titolo 2'</b>	<b>5.352.185,20</b>	<b>718.200,00</b>	<b>828.000,00</b>

Le spese di investimento previste nel bilancio sono state inserite sulla base del Programma degli Investimenti 2021-2023 comprendente:

a) le opere e gli interventi da realizzare inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi della nuova normativa derivante dal D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti);

b) i lavori pubblici di importo inferiore a 100 mila euro e contenuti nell'Elenco approvato insieme al Programma Triennale delle Opere

Per quanto riguarda le spese finanziate con i proventi da alienazioni patrimoniali secondo il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" si precisa che si potrà procedere all'utilizzo, nel rispetto dell'art. 56 bis comma 11 del D.L. 69/2013, solo ad avvenuto perfezionamento della procedura di aggiudicazione e rogito degli immobili, quando cioè sussisterà titolo giuridico per considerare l'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Si riepiloga nella tabella seguente la ripartizione dei finanziamenti dei lavori pubblici per fonte di provenienza:

<b>Programma Triennale Opere Pubbliche (importo superiore a €. 100.000)</b>							
	<b>Risorse</b>						
<b>Annualità</b>	<b>PUBBLICHE (contributi statali, regionali, fondi comunitari, ecc.)</b>	<b>COMUNALI: mutui</b>	<b>COMUNALI: fondi di rotazione cimiteriali</b>	<b>COMUNALI: proventi oneri di urbanizzazione ex L.10/77</b>	<b>COMUNALI: alienazioni</b>	<b>PRIVATE</b>	<b>Totali</b>
2021	€ 4.314.586,68	€ 585.665,54	€ 0,00	€ 13.469,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.913.721,80
2022	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00
2023	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 650.000,00	€ 750.000,00
<b>Totali parziali</b>	<b>€ 4.394.586,68</b>	<b>€ 955.665,54</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 13.469,58</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 650.000,00</b>	<b>€ 6.013.721,80</b>

**Elenco lavori Pubblici di importo inferiore a €. 100.000)**

	<b>Risorse</b>						
<b>Annualità</b>	<b>PUBBLICHE (contributi statali, regionali, fondi comunitari, ecc.)</b>	<b>COMUNALI: mutui</b>	<b>COMUNALI: fondi di rotazione cimiteriali</b>	<b>COMUNALI: proventi oneri di urbanizzazione ex L.10/77</b>	<b>COMUNALI: alienazioni</b>	<b>PRIVATE</b>	<b>Totali</b>
2021	€ 235.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 108.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 353.000,00
2022	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 83.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 268.000,00
2023	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.000,00
<b>Totali parziali</b>	<b>€ 410.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 239.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 669.000,00</b>

**Totale lavori Pubblici**

	<b>Risorse</b>
--	----------------

Annualità	PUBBLICHE (contributi statali, regionali, fondi comunitari, ecc.)	COMUNALI: mutui	COMUNALI: fondi di rotazione cimiteriali	COMUNALI: proventi oneri di urbanizzazione ex L.10/77	COMUNALI: alienazioni	PRIVATE	Totali
2021	€ 4.549.586,68	€ 595.665,54	€ 0,00	€ 121.469,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.266.721,80
2022	€ 175.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 83.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 618.000,00
2023	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00	€ 798.000,00
<b>Totali parziali</b>	<b>€ 4.804.586,68</b>	<b>€ 965.665,54</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 252.469,58</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 650.000,00</b>	<b>€ 6.682.721,80</b>

*- Spese di investimento finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato*

Come indicato nell'apposito paragrafo nelle spese in conto capitale dell'esercizio, si provvederà alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il riesame dei cronoprogrammi delle singole opere, in base allo stato di avanzamento dei lavori, considerando le motivazioni che hanno prodotto eventuali ritardi e per provvedere poi ad adeguare il cronoprogramma, le esigibilità delle risorse e degli impieghi e la loro reimputazione o riallocazione delle spese negli appositi esercizi.

Nel triennio oggetto della presente programmazione non vi sono FPV precostituiti in anni precedenti.

- L'indebitamento

L'ente ha in carico mutui per il finanziamento delle opere e per l'anticipazione di liquidità richiesta presso la Cassa Depositi e Prestiti.

La situazione dei mutui assunti per finanziare gli investimenti al 31 dicembre 2020 è data dalla sussistenza di 60 mutui, stipulati in un arco temporale che va dal 1986 al 2018, per un importo complessivo originario di e. 7.250.932,28 ed un attuale debito residuo di €. 3.341.122,44. Il tasso medio è pari al 4,16%.

I mutui assunti dal Comune di Torgiano per far fronte alla esigenza straordinaria di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013, da restituire in trent'anni, sono stati 3, concessi rispettivamente nel corso del 2013 per €.93.751,47, nel 2014 per €.93.751,47 e nel 2015 per €.659.444,69. Al 31 dicembre 2020 il debito residuo risultava pari a €. 689.317,27.

L'ammortamento dei mutui esistenti e quello relativo ai mutui che si prevede di assumere nel triennio hanno determinato le seguenti spese per Rimborso Prestiti collocate nel Titolo 4' della spesa:

TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2020	2021	2022	2023	2021-2020	2021 sul 2020
<b>403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	44.200,00	127.800,12	132.063,84	136.497,31	83.600,12	189,14%
<b>405 - Rimborso di altre forme di indebitamento</b>	714.893,66	689.317,27	663.437,72	637.249,48	-25.576,39	-3,58%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>759.093,66</b>	<b>817.117,39</b>	<b>795.501,56</b>	<b>773.746,79</b>	<b>58.023,73</b>	<b>7,64%</b>

La dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento è evidenziata nel seguente prospetto:

**Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.568.252,67	4.352.823,68	4.238.171,67
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	126.747,46	691.612,02	240.400,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	543.006,91	534.550,00	459.000,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>5.238.007,04</b>	<b>5.578.985,70</b>	<b>4.937.571,67</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	523.800,70	557.898,57	493.757,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito	(-)	139.700,00	134.482,00	129.625,00

è garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		384.100,70	423.416,57	364.132,17
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	595.665,54	350.000,00	20.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		595.665,54	350.000,00	20.000,00
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

### La situazione di cassa

La previsione di cassa è stata effettuata considerando sia gli stanziamenti di competenza sia i residui provenienti da esercizi precedenti.

Il Fondo cassa iniziale è risultato pari a €. 924.297,35.

L'ammontare è connesso alla concentrazione dei versamenti mediante i modelli F24 per IMU e TASI, nonché dell'Addizionale IRPEF a fine anno, accreditati in tempi successivi alla sospensione della operatività dei pagamenti che avviene di norma a metà dicembre.

Il Fondo cassa finale previsto per il 2021 risulta pari a €.2.168.173,12. Tale dato sarà rivalutato alla luce del riaccertamento ordinario dei residui in sede di rendiconto, in quanto a tutt'oggi la previsione di cassa risente degli stanziamenti in competenza e dell'entità dei residui presunti. Il Bilancio si chiude comunque in equilibrio di cassa ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

### L'anticipazione di Tesoreria

Il ricorso all'anticipazione secondo le modalità previste dall'art. 162 del TUEL, rappresenta una possibilità straordinaria ma necessaria visto l'andamento dei flussi di cassa non costanti in entrata nel corso dell'esercizio, nonché la persistente difficoltà a riscuotere i crediti nei tempi previsti e stabiliti, a fronte dell'obbligo normativo e della buona pratica di adempiere entro la scadenza ai pagamenti di fornitori e spese di funzionamento.

Per il 2021 è stato previsto il ricorso a tale strumento sulla base degli importi stabiliti con apposita delibera di Giunta Comunale n.3 del 7 gennaio 2021 e del limite massimo di ricorso alle anticipazioni massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato autorizzabile pari a €. 2.182.502,93 ovvero ai 5/12 delle entrate correnti, in base all'innalzamento del limite stesso da tre a cinque dodicesimi, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022, disposto al comma 555 dell'art. 1 della L.160/2029 (Legge di Bilancio 2020).

L'importo iscritto è superiore al limite massimo in quanto la movimentazione dell'entrata al momento del ricorso all'anticipazione e in uscita al momento del reintegro (di pari importo) quando si ricostituisce la liquidità, per periodi di tempo variabili ed auspicabilmente brevi, richiedono una capienza ampia per essere compresi nei valori autorizzatori costituiti dalle previsioni.

La previsione nel triennio è stata definita in diminuzione con entità pari all'entrata, impegnando l'ente a sviluppare una gestione più autofinanziata in termini di liquidità attraverso la velocizzazione delle riscossioni e soprattutto attraverso l'azione mirata di accertamento e ricerca dell'evasione fiscale.

TITOLO 7' ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
--------------------------------------------------------	-----------------------	---------------------	---------------------	---------------------	------------	---

	2020	2021	2022	2023	2021-2020	2021-2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 7'</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

- Il fondo di riserva di cassa

Anche per la cassa è stato previsto dall'ordinamento (art.166 c.2-quater del TUEL) la costituzione di un Fondo di cassa: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo".

Lo stanziamento del Fondo è pari a 15.000 euro nel 2020, corrispondente allo 0,26% delle relative spese finali. L'importo previsto rientra pertanto nel limite richiesto.

- **Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti**

Ai sensi del punto 9.11.3. del Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. si indica la:

- **Articolazione e relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.**

Secondo quanto stabilito all'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, così specificato all'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 e come ricordato al punto 9.11.3. del Principio di cui all'allegato 4/1 citato:

*"le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

*Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

*Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti"

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Applicando tali criteri, secondo gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2021-2023 riepilogando per titoli le entrate e le uscite non ricorrenti, indicate nel dettaglio nell'apposito allegato al bilancio, senza considerare le entrate che presentano continuità in almeno 5 esercizi, le risultanze sono le seguenti:

Entrate non ricorrenti		Esercizio		
		2021	2022	2023
Titolo	Descrizione			
1	<b>Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	236.838,66	140.000,00	140.000,00
2	<b>Titolo 2° - Trasferimenti correnti</b>	109.800,00	68.500,00	68.500,00
3	<b>Titolo 3° - Entrate extratributarie</b>	183.000,00	181.000,00	181.000,00

	<b>Totale entrate correnti</b>	<b>529.638,66</b>	<b>389.500,00</b>	<b>389.500,00</b>
4	<b>Titolo 4° Entrate in conto capitale</b>	4.716.219,66	358.200,00	798.000,00
6	<b>Titolo 6°- Accensioen prestiti</b>	595.665,54	350.000,00	20.000,00
	<b>Totale entrate c/capitale</b>	<b>5.311.885,20</b>	<b>708.200,00</b>	<b>818.000,00</b>
	<b>Totale entrate non ricorrenti (-)</b>	<b>5.841.523,86</b>	<b>1.097.700,00</b>	<b>1.207.500,00</b>

<b>Uscite non ricorrenti</b>		<b>Esercizio</b>		
<i>Titolo</i>	<i>Descrizione</i>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
1	Spese correnti	176.563,24	136.316,74	127.740,27
2	Spese in conto capitale/Investimenti	5.352.185,20	718.200,00	828.000,00
	<b>Totale spese non ricorrenti (+)</b>	<b>5.528.748,44</b>	<b>854.516,74</b>	<b>955.740,27</b>

<b>Sbilancio entrate /uscite non ricorrenti senza quote consolidate di entrate non ricorrenti</b>		<b>Esercizio</b>		
		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Parte Corrente		-353.075,42	-253.183,26	-261.759,73
Parte Investimenti		40.300,00	10.000,00	10.000,00
<b>Sbilancio</b>		<b>-312.775,42</b>	<b>-243.183,26</b>	<b>-251.759,73</b>

E' ritenuto opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Alla luce di tali rilievi sono state considerate le seguenti entrate che, sebbene riconducibili alla non ripetitività, rispettano il criterio dell'inserimento nel Bilancio da 5 esercizi, al fine di calcolare la media da considerarsi quale quota consolidata ovvero a regime.

<b>Entrate non ricorrenti presenti da almeno 5 esercizi:</b>			<b>Entrate accertate nei Rendiconti della gestione</b>					
<i>Titolo</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Media</b>
3	720	Proventi servizi cimiteriali	10.816,50	8.650,00	7.850,00	9.370,00	9.510,00	9.239,30
3	380	Violazioni CDS	138.450,00	58.349,15	100.000,00	220.000,00	209.241,77	145.208,18
3	381	Pregresse Violazionei CDS	34.781,59	97.049,59	133.000,00	115.092,00	67.000,00	89.384,64
4	1730	Proventi da concessioni cimiteriali	10.950,00	18.200,00	19.830,00	35.350,00	34.150,00	23.696,00
4	2400	Oneri Urbanizzazione primaria	29.873,95	120.824,51	157.553,68	89.806,44	171.507,32	113.913,18
4	2401	Oneri Urbanizzazione secondaria	7.799,83	31.178,92	21.314,71	28.559,18	16.495,86	21.069,70

Considerata la Media delle entrate accertate in sede di Rendiconto della Gestione e gli stanziamenti previsti nel triennio 2021-2023 si evidenzia la quota di entrate da considerarsi "a regime" e quella da classificarsi quale non ricorrente:

<b>Entrate non ricorrenti presenti da almeno 5 esercizi:</b>			<b>Stanziamenti</b>			<b>Quote eccedenti la media</b>		
<i>Titolo</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
3	720	Proventi servizi cimiteriali	8.000,00	10.000,00	10.000,00		760,70	760,70
3	380	Violazioni CDS	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
3	381	Pregresse Violazionei CDS	20.000,00	20.000,00	20.000,00			
		<b>Totale parte corrente</b>	<b>128.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>			
4	1730	Proventi da concessioni cimiteriali	0,00	0,00	250.000,00			136.086,82
4	2400	Oneri Urbanizzazione primaria	121.469,58	83.000,00	48.000,00	7.556,40		
4	2401	Oneri Urbanizzazione secondaria	20.000,00	20.000,00	20.000,00			
		<b>Totale parte in conto capitale</b>	<b>141.469,58</b>	<b>103.000,00</b>	<b>68.000,00</b>			

<b>Entrate non ricorrenti presenti da almeno 5 esercizi:</b>			<b>Quote consolidate</b>		
<i>Titolo</i>	<i>Cap</i>	<i>Descrizione</i>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
3	720	Proventi servizi cimiteriali	8000	9239,3	9239,3
3	380	Violazioni CDS	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3	381	Pregresse Violazionei CDS	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		<b>Totale parte corrente</b>	<b>128.000,00</b>	<b>129.239,30</b>	<b>129.239,30</b>

4	1730	Proventi da concessioni cimiteriali	0,00	0,00	113.913,18
4	2400	Oneri Urbanizzazione primaria	113.913,18	83.000,00	48.000,00
4	2401	Oneri Urbanizzazione secondaria	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		<b>Totale parte in conto capitale</b>	<b>133.913,18</b>	<b>103.000,00</b>	<b>181.913,18</b>

Eliminando dalle entrate non ricorrenti la quota da considerarsi "a regime" si ottengono le seguenti risultanze:

<b>Entrate non ricorrenti al netto delle quote consolidate delle entrate non ricorrenti</b>		<b>Esercizio</b>		
Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	236.838,66	140.000,00	140.000,00
2	Trasferimenti correnti	109.800,00	68.500,00	68.500,00
3	Entrate extratributarie	55.000,00	51.760,70	51.760,70
	<b>Totale entrate correnti</b>	<b>401.638,66</b>	<b>260.260,70</b>	<b>260.260,70</b>
4	Entrate in conto capitale	4.582.306,48	255.200,00	616.086,82
6	Accensione prestiti	595.665,54	350.000,00	20.000,00
	<b>Totale entrate c/capitale</b>	<b>5.177.972,02</b>	<b>605.200,00</b>	<b>636.086,82</b>
	<b>Totale entrate non ricorrenti (-)</b>	<b>5.579.610,68</b>	<b>865.460,70</b>	<b>896.347,52</b>
<b>Riepilogo per Titoli:</b>				
		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	Parte Corrente	401.638,66	260.260,70	260.260,70
	Parte Investimenti	5.177.972,02	605.200,00	636.086,82
	<b>Sbilancio</b>	<b>5.579.610,68</b>	<b>865.460,70</b>	<b>896.347,52</b>

<b>Uscite non ricorrenti</b>		<b>Esercizio</b>		
Titolo		2021	2022	2023
1	Spese correnti	176.563,24	136.316,74	127.740,27
2	Spese in conto capitale/Investimenti	5.352.185,20	718.200,00	828.000,00
	<b>Totale spese non ricorrenti (+)</b>	<b>5.528.748,44</b>	<b>854.516,74</b>	<b>955.740,27</b>

<b>Sbilancio entrate /uscite non ricorrenti al netto delle quote consolidate delle entrate non ricorrenti</b>		<b>Esercizio</b>		
		2021	2022	2023
	Parte Corrente	-225.075,42	-123.943,96	-132.520,43
	Parte Investimenti	174.213,18	113.000,00	191.913,18
	<b>Sbilancio</b>	<b>-50.862,24</b>	<b>-10.943,96</b>	<b>59.392,75</b>

Il risultato del raffronto tra entrate ed uscite non ricorrenti evidenzia che nel triennio le entrate non ricorrenti superano le uscite non ricorrenti ovvero finanziano parte delle spese ricorrenti.

Si rileva tuttavia che parte rilevante delle entrate non ricorrenti è costituito dalla previsione di accertamento dell'evasione tributaria relativa a IMU, TASI e TARI, a fronte dei quali nel Fondo Crediti di Dubbia esigibilità sono state accantonate rispettivamente le somme, come di seguito indicato:

<b>Stanziamenti previsti nel Bilancio 2021-2023</b>				<b>Quote consolidate delle entrate non ricorrenti</b>		
Cap	Descrizione	Titolo	Tip.	2021	2022	2023
65	I.M.U. GETTITO ACCERTAMENTI E REVISIONE	1	101	176.000,00	100.000,00	100.000,00
130	T.A.R.S.U. - TARES -GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	1	101	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<b>Totali</b>			<b>216.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>
<b>Accantonamento a FCDE</b>						
Cap	Descrizione	Titolo	Tip.	2021	2022	2023
65	I.M.U. GETTITO ACCERTAMENTI E REVISIONE	1	101	130.105,99	36.961,93	36.961,93
130	T.A.R.S.U. - TARES -GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	1	101	21.078,46	21.078,46	21.078,46
	<b>Totali</b>			<b>151.184,45</b>	<b>58.040,39</b>	<b>58.040,39</b>

## - Dimostrazione del risultato di amministrazione presunto

Ai sensi della lett. b) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria ad esso allegato, si indica;

**b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

## - Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:</b>		
+	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>1.546.154,75</b>
+	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>315.719,40</b>
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	9.436.966,62
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.135.943,07
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	108.608,32
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	200,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021</b>	<b>2.271.706,02</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese ch prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	193.376,02
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	200.126,41
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>1.878.203,59</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :</b>		
	Parte accantonata:	
	FCDE	2.124.329,16
	Fondo anticipazione liquidità	714.893,66
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo Contenzioso	55.000,00
	Altri accantonamenti (Indennità fine mandato, rinnovo contrattuale)	18.143,33
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.912.366,15</b>
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	50.730,78
	Vincoli derivanti da trasferimenti	9.907,56
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.532,07
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.636,33
	Altri vincoli da specificare	24.600,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>100.406,74</b>
	Parte destinata agli investimenti:	0,00
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.134.569,30</b>
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Utilizzo altri vincoli	0
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0

Il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020, non avendo proceduto al riaccertamento ordinario dei residui (previa valutazione degli accertamenti e degli impegni nonché dei residui attivi e passivi da anni pregressi da conservare) presenta delle componenti con dei valori che potranno essere diversi da quelli che saranno effettivamente rilevati in sede di Rendiconto della Gestione.

Da una prima analisi dei residui attivi e passivi si ritiene di dover considerare:

- la eliminazione di €. 81.381,66 dei residui attivi anno 2019 per violazioni a codice della strada in quanto nel 2021 verranno messi a ruolo per l'importo non riscosso;
- lo stralcio per €. 111.994,36 dei residui passivi anno 2016 della TARI non riscossa, nonostante i solleciti emessi nel 2019, da inviare alla riscossione coattiva;
- che nel calcolo del FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) risultato stimato pari a €. 2.124.329,16, è stata eliminata la TEFA per gli anni 2019 e precedenti dall'ammontare dei residui essendo in questo caso l'accantonamento al FCDE a carico della Provincia qual ente finale beneficiario del tributo (per €.27.382,77).
- che il FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) è stato stimato considerando per la parte corrente gli importi impegnati nel 2020 per indennità di funzione e produttività, oltre alle spese legali per i contenziosi ancora in essere, per un totale di €. 111,343,78, e per la parte di investimento, la spesa di investimento per la manutenzione straordinaria del Magazzino Comunale (lavori appaltati ma non effettuati) per €. 88.782,65. Pertanto il FPV complessivo presunto è risultato pari a €. 201.989,12.

Allo stato delle scritture di chiusura al 31 dicembre 2020 si evidenzia:

- un risultato presunto positivo della gestione residui e della gestione di competenza annuale, pari a €. 2.271.704,02;
- un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 positivo e pari a €. 1.878.201,59;
- un disavanzo di amministrazione finale presunto comprensivo degli accantonamenti di legge pari a - €. 1.134.569,30.

**Il risultato finale presunto pari a - €. 1.134.569,30 è migliorativo rispetto all'esercizio precedente, in quanto è inferiore al disavanzo registrato nel 2019 in sede di Rendiconto della Gestione** (approvato con D.C.C. n.23 del 29/06/2020) pari a - €. 1.201.616,62.

Il disavanzo del Comune di Torgiano come evidenziato in sede di Rendiconto 2019, ha natura tecnica e normativa.

Come richiamato dal Principio Contabile applicato della competenza finanziaria (Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011) al punto 9.2.27 *"...Anche con riferimento al disavanzo di amministrazione presunto, se non è migliorato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del precedente bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e presumibilmente non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione nel quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto, .."* in attuazione dell'art. 186 comma 1-bis del TUEL (D.Lgs. 267/2000) secondo cui *"In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e' determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce."* va verificato se il disavanzo è migliorato rispetto all'esercizio precedente nella misura capiente a ricoprire almeno le quote dovute nell'anno in base al piano di rientro prestabilito.

Il Comune di Torgiano è tenuto ad attuare un duplice ripiano sviluppato in trent'anni, assicurando annualmente in sede di Bilancio di Previsione ed in sede di Rendiconto della Gestione la copertura di due rate trentennali:

- l'una, corrispondente al piano di rientro dal disavanzo tecnico derivato dall'introduzione nel 2015 del Bilancio Armonizzato, così come rideterminato con delibera del Consiglio Comunale n.11 dell'11/07/2019, pari a €. 18.652,47;
- l'altra, relativa al disavanzo derivato dall'obbligo normativo introdotto nel 2020 di applicare il Fondo Anticipazione di Liquidità, ammontante per il 2020 a €. 43.931,08.

Lo stesso Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato predisposto assicurando nel rispetto degli equilibri come da normativa, la copertura delle due rate trentennali dovute in ciascuno degli esercizi del triennio.

La riduzione del disavanzo finale che nel 2020 è necessario venga a determinarsi con il Rendiconto della Gestione, affinché l'ente non sia in disavanzo, deve essere almeno pari alla somma delle due rate trentennali ovvero a €. 61.583,55.

La riduzione in valore assoluto del risultato finale presunto per l'esercizio 2020 rispetto a quello del Rendiconto 2019 è pari a €. 67.047,32.

Tale margine è pertanto capiente rispetto alla necessità di assicurare la parte prestabilita per il 2020 dei piani di rientro dai disavanzi tecnico e normativo suddetti.

Va anzi rilevato che il disavanzo presunto 2020 presenta un margine ulteriore di miglioramento pari a €. 4,463,77.

**Pertanto non vi è alcun disavanzo da applicare al Bilancio di Previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 188 comma 1 del TUEL (D.Lgs. 267/2000)**

\* \* \*

*Ai sensi del punto 9.11.7. del Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e all'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, si indica:*

**- modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria.**

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 non è stato applicato alcuna quota del disavanzo.

**- Composizione del risultato di amministrazione presunto**

**- modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."**

Dovendo illustrare la Composizione del risultato di amministrazione presunto così come indicato nella "Tabella dimostrativa" sopra riportata ed allegata al Bilancio di Previsione 2021-2023, si evidenzia:

In ordine alla parte da accantonare (B):

- in base alla situazione degli accertamenti al 31 dicembre, fermo restando che in sede di accertamento si dovrà valutare accuratamente la conservazione dei residui attivi pregressi, l'importo del FCDE da imputare al 2020 ammonta a €. 2.124.329,16. Tale Fondo, come è noto, nel Consuntivo va garantito nella sua interezza in base al metodo di calcolo stabilito dal Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2000 e ss. mm. e ii.;
- l'importo del Fondo Anticipazione di Liquidità è quello che, in corrispondenza al piano di rientro trentennale, è stato iscritto in sede di Assestamento generale di Bilancio 2020-2022 (D.C.C: n. 25Del 2307/2020) quale accantonamento nell'esercizio 2020, pari a €.714.893,66;
- in base ai contenziosi in atto, in previsione di rischi di soccombenza da valutare in sede di Rendiconto della Gestione, è stato stimato congruo accantonare una somma pari a €.55.000,00 come Fondo contenzioso;
- negli altri accantonamenti per €. 14.143,33 sono compresi:
  - i) l'accantonamento per rinnovo contrattuale non ancora sottoscritto per €. 14.000,00, così come stanziato nell'esercizio 2020;;
  - ii) il Fondo per indennità di fine mandato comprensivo della quota per il 2019 maturata dall'avvio del nuovo mandato amministrativo 2019-2024 avvenuto con l'insediamento del Sindaco il 28 maggio 2019 per €. 1.633,33 e della quota annuale intera per il 2020 ammontante a €. 2.510,00, per un totale di €. 4.143,33;

In ordine alla parte vincolata (C) a tutt'oggi si rilevano le seguenti somme:

- a) in virtù di vincoli derivanti dalle leggi e dai principi contabili per un totale di €. 50.730,78 costituito dalle:
  - somme incassate per sanzioni ambientali imposte ai trasgressori e da utilizzare per le

destinazioni previste dalla legge ma non impegnate nel 2020 pari a €. 14.265,03, che sommate alle somme accantonate negli anni pregressi per €. 36.890,82 ammontano a €. 41.155,78;

- somme corrispondenti alla quota del 10% dei proventi delle alienazioni di beni del patrimonio disponibile che, come previsto dall'art.56-bis comma 11 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, devono essere destinate prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota "esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito."<sup>5</sup> In seguito alla vendita del terreno prevista nell'ambito del II° affidamento avvenuto nel 2017 dei lavori di realizzazione della Palestra "G.Dottori"II° stralcio (ora realizzati e conclusi) per un importo di €.95.750,00, era stata accantonata già con il Rendiconto 2017 come vincolata la somma di €. 9.575,00.

b) in base ai vincoli derivanti da trasferimenti per un totale di €. 9.907,53 dovuti alle:

- somme incassate dal contributo regionale per interventi di edilizia scolastica di cui alla DGR 1378/2018, impegnate ma non utilizzate a seguito di economia per ribasso nell'affidamento dei lavori presso la Scuola Materna di Brufa per un importo pari a €. 5,551,71;
- somme incassate e non impegnate dal contributo regionale per interventi di edilizia scolastica per l'anno 2019 per €. 2.961,88.
- somme incassate per l'opzione 5 per mille (derivante dal gettito di due anni di imposta 2018 e 2019 per €. 2.749,18) non utilizzati per €. 1.393,94;

c) in base ai vincoli derivanti da finanziamenti per un totale di €.4.532,07 dovuti alle:

- somme derivanti da mutui non utilizzate a seguito delle economie nella realizzazione dei lavori o approvvigionamenti di cui: €. 1.985,46 per lavori di manutenzione stradale e €. 2,546,61 per l'acquisto degli arredi per la nuova palestra della Scuola "G.Dottori";

d) in base ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente si evidenzia la somma di €. 10.636,33 da devolvere alla Curia in base alla convenzione esistente, da ricavare ogni anno in percentuale dai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione. Alla somma già accantonata con il Rendiconto 2019 per €. 7.630,00 si è aggiunta la quota parte relativa al 2020 pari a €. 3.006,33.

In base ad altri vincoli per un totale di €.24.600,00 a seguito di:

- proventi derivanti da concessioni cimiteriali incassate e non utilizzate nel 2019 ed anni precedenti per €. 10.950,00 e nel 2020 per €. 13.650,00.

Per quanto riguarda **il ripiano dei disavanzi tecnici** le modalità sono quelle stabilite dalla normativa e di seguito indicate:

L'introduzione di tale accantonamento in aggiunta e non più (come indicato dalla norma fino al Rendiconto 2018) inglobato nell'accantonamento come FCDE, comporta automaticamente un aumento del disavanzo 2019. Al netto dell'accantonamento al Fondo Anticipazioni di Liquidità (per €. 740.172,27) il disavanzo sarebbe stato pari a - €. 461.444,35. Si sarebbe pertanto registrato un miglioramento del disavanzo nel 2019 rispetto al 2018, per €. 27.682,33

- il disavanzo tecnico emerso a seguito del riaccertamento straordinario effettuato nel 2015 per addivenire al Rendiconto 2014 a seguito della introduzione del nuovo sistema del Bilancio armonizzato di cui al D.Lgs.118/2011. Nel corso del 2019 è stato deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 dell'11 luglio 2019 il "Nuovo Piano di rientro dal disavanzo tecnico ai sensi dell'art. 3, c.7-13-6 D.Lgs.118/2011 in modifica della DCC n.17/2015 previa rettifica della DCC n.10/2015 di Approvazione Rendiconto 2014 e Piano di rientro del disavanzo 2014 ai sensi dell'art.188 TUEL in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti Umbria"

Con tale deliberazione è stato rideterminato il Disavanzo complessivo al 1° gennaio 2015 individuando oltre alla quota pari a €. 222.508,96 determinata in corrispondenza del Risultato di Amministrazione (individuato con la riapprovazione del Rendiconto di Gestione 2014, rientrante nella tipologia specificata al c.1 dell'art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi dell'art.188 del TUEL), la quota pari a €. 559.574,13 corrispondente al maggior disavanzo ovvero al

<sup>5</sup> La Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013) *così modificato dall'art. 7, comma 5, decreto-legge n. 78 del 2015 (dopo che il comma originario era stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte costituzionale, con sentenza n. 189 del 2015)* stabilisce al comma 11 art.56-bis "Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228". Tale comma prevede che: "443. In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito." ,

cosiddetto "disavanzo tecnico" rientrante nella tipologia specificata al c.2 dell'art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi del comma 16 dell'art.3 del D.Lgs. 118/2011.

Conseguentemente è stata ricalcolata ed approvata la quota trentennale con cui ripianare il disavanzo tecnico pari a €. 18.652,47 (a fronte della quota di €. 21.763,04 applicata e quindi già ripianata dal 2015 al 2018).

Con la stessa delibera di Consiglio Comunale è stato dato atto che "il nuovo disavanzo tecnico di €. 559.574,13 in base alle quote trentennali ripianate al 31/12/2018 per un importo pari a € 74.609,88 dovrà essere ripianato per la parte restante e pari a €.524.964,25 iscrivendo in uscita una rata costante da ricoprire pari a €. 18.652,47 nei successivi bilanci di previsione a partire dall'esercizio 2019.

- il disavanzo tecnico dovuto alla costituzione del Fondo per Anticipazioni di Liquidità (detto FAL), introdotto come obbligo a partire dal Rendiconto 2019 dall'art. 39 ter della legge 28/2020 di conversione del decreto legge n.162/2019, va ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, "per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio". Nel 2020 e negli esercizi successivi fino alla estinzione, dovranno essere inseriti il FAL al netto della quota capitale annuale nel titolo IV della spesa oltre alla quota capitale annuale, ed iscrivendo in entrata il FAL 2019 come "Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione di cui Utilizzo di anticipazione di liquidità DL 75/2013 e ss.mm.ii." e in uscita un importo pari alla quota capitale annuale a titolo di ripiano, tra il disavanzo da finanziare nella parte spesa (fuori titolo o titolo 0) Infatti riguardo alle anticipazioni di liquidità che non si estinguono entro l'anno il Principio applicato più volte citato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che si provveda alla iscrizione di un fondo di accantonamento nel Bilancio di Previsione al titolo 4° della spesa, non impegnabile e non pagabile, pari all'ammontare del capitale da restituire al netto della quota capitale della rata di ammortamento del mutuo corrispondente, da finanziare con le risorse di Bilancio annuale, secondo il piano di ammortamento.

Il Comune di Torgiano ha fatto ricorso a mutui (trentennali) per far fronte alla esigenza straordinaria di liquidità nel corso del 2013 (€.93.751,47), 2014 (€.93.751,47) e 2015 (€.659.444,69). Al 31/12/2019 il debito residuo totale per tali mutui ammontava a €. 740.172,27.

L'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione è il seguente:

	Esercizi		
	2021	2022	2023
Quota di ripiano del disavanzo tecnico a seguito dell'armonizzazione dei Bilanci 2015	€ 18.652,47	€ 18.652,47	€ 18.652,47
Quota di ripiano del disavanzo derivante da Anticipazioni di liquidità che non si estinguono entro l'anno	€ 25.576,39	€ 25.879,55	€ 26.188,24
	<b>€ 44.228,86</b>	<b>€ 44.532,02</b>	<b>€ 44.840,71</b>

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

Analisi del disavanzo presunto	Composizione del disavanzo presunto				
	Alla data di riferimento dell'ultimo rendiconto approvato(1) (a)	Disavanzo presunto (2) (b)	Disavanzo ripianato nel precedente esercizio (c)= (1)-(b) (3)	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio precedente (4) (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente (e)=(d)-(c) (5)
2020	31/12/2019	31/12/2020	2020	2020	2020
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera n.21 dell'11/07/2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 501.444,30	€ 459.973,37	€ 41.470,93	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2020	€ 501.444,30	€ 459.973,37	€ 41.470,93	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	€ 740.172,27	€ 714.893,66	€ 25.278,61	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL (7)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo derivante dalla gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

dell'esercizio... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera-----					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di precosuntivo

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

(5) Indicare solo importi positivi

Modalità copertura del disavanzo	Composizione del disavanzo presunto (5)	Copertura del disavanzo presunto per Esercizio			
		Esercizio N (6)	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi successivi
	2020	2021	2022	2023	
Disavanzo al 31.12.2014	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2020	€ 459.973,37	€ 18.652,47	€ 18.652,47	€ 18.652,47	€ 404.015,96
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	€ 689.317,27	€ 25.576,39	€ 25.879,55	€ 26.188,24	€ 611.673,09
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL (7)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ...	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.149.290,64</b>	<b>€ 44.228,86</b>	<b>€ 44.532,02</b>	<b>€ 44.840,71</b>	<b>€ 1.015.689,05</b>

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

*Ai sensi della lett. c) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;*

**c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 predisposto non è previsto alcun impiego delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Si provvederà all'eventuale utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione solo in seguito alla approvazione del Rendiconto della Gestione 2020 da parte del Consiglio Comunale, nei limiti e nei termini previsti dalla normativa in caso di disavanzo tecnico sottoposto a rientro trentennale.

*Ai sensi del punto 9.11.4. del Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. si indica:*

**Riepiloga e illustrazione degli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3.**

**Si evidenzia in ogni caso che non vi sono utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto previsti nel bilancio di previsione**

**- Spese di investimento: opere, lavori, acquisti**

Si riporta qui anche ai sensi della lett. d) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011.

**“d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;”**

Una visione completa delle risorse disponibili per il finanziamento per investimenti si evince dalla

tabella seguente:

<b>BILANCIO 2021-2023</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Previsione iniziale</b>
<b>Fonti di finanziamento per spese di investimento</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Entrate in conto capitale			
FPV	-	-	-
Contributi pubblici agli investimenti	4.567.250,08	175.000,00	80.000,00
Contributi da privati agli investimenti	0,00	0,00	400.000,00
Alienazioni di beni	7.500,00	80.200,00	0,00
Alienazioni cimiteriali (proventi)	0,00	0,00	250.000,00
Proventi da oneri di urbanizzazione (L.10/77)	141.469,58	103.000,00	68.000,00
Mutui	595.665,54	350.000,00	20.000,00
<b>Totale (Entrate in conto capitale e Mutui) per Opere e Lavori Pubblici</b>	<b>5.311.885,20</b>	<b>708.200,00</b>	<b>818.000,00</b>
Proventi da oneri di urbanizzazione (L.10/77) destinati a spese correnti	- 18.000,00		
Entrate di parte corrente			
Entrate correnti (Tit3°) destinate per legge a spese c/capitale (sanzioni per mancata demolizione di opere abusive e da sanzioni ambientali in base al D.Lgs. 42/2004 e alla L.R. 1/2015)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo corrente destinato a spese di investimento (leasing macchine e macchinari, ecc.)	48.300,00	0,00	0,00
<b>Totale spesa di investimento</b>	<b>5.352.185,20</b>	<b>718.200,00</b>	<b>828.000,00</b>

Segue l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, con riferimento a ciascun esercizio del triennio della programmazione

a) investimenti finanziati con le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito:

Come richiamato al punto 9.11.7 del Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, tali risorse "costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica."

<b>Investimenti finanziati con mutui:</b>	<b>Esercizio</b>		
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>Descrizione</i>			
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA	54.000,00		

STRADA COMUNALE BRUFA MIRALDUOLO			
Parco Urbano Mura di Brufa 2° stralcio			20.000,00
Passerella fiume Tevere	281.665,54		
Realizzazione edificio polifunzionale area sportiva Pontenuovo	250.000,00		
Sistemazione intersezione Via Mazzini, Via Ponterosciano, Via Assisi, Via Traversa		350.000,00	
Manutenzione straordinaria parcheggio via Tiradossi	10.000,00		
<b>Totale</b>	<b>595.665,54</b>	<b>350.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

b) investimenti finanziati con le entrate in conto capitale (Titolo 4);

Come richiamato al punto 9.11.7 del Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, tali risorse "costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica."

- Investimenti finanziati con i contributi pubblici (statali, regionali, ecc.)

Descrizione	Esercizio		
	2021	2022	2023
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA COMUNALE BRUFA MIRALDUOLO	216.000,00		
Parco Urbano Mura di Brufa 2° stralcio			80.000,00
Passerella fiume Tevere	118.334,46		
Rigenerazione impianto sportivo esistente-Efficientamento energetico	700.000,00		
Rigenerazione Urbana completamento ex scuola Fornaci	181.472,22		
Riqualificazione centro storico Torgiano	400.000,00		
Riqualificazione palazzetto dello sport	999.800,00		
Riqualificazione scuola materna capoluogo	699.000,00		
Ristrutturazione edificio ex Caserma dei Carabinieri per funzioni scolastiche e biblioteca	999.980,00		
Depolverizzazione strade Vicinali ad uso pubblico lavori in economia		50.000,00	
Estensioni varie linee pubblica illuminazione	30.000,00		
Illuminazione parco Scultori Brufa	70.000,00		
illuminazione: strada Col di Mezzo e completamento fino al cimitero	50.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonale ciclabile impianti sportivi		15.000,00	
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonale Via Rimembranza	20.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonalizzazione Via da Palestrina	15.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pensilina P.zza Matteotti		60.000,00	
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 restauro base torre campanaria Torgiano		50.000,00	
Ristrutturazione chiesa S. Caterina Miralduolo	50.000,00		
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.549.586,68</b>	<b>175.000,00</b>	<b>80.000,00</b>

Descrizione	Esercizio		
	2021	2022	2023
Ampliamento Cimitero di Brufa			€ 250.000,00
Realizzazione viabilità pubblica in Via del Cipresso			€ 400.000,00
<b>Totale</b>			<b>€ 650.000,00</b>

- Investimenti finanziati con i proventi da alienazioni patrimoniali:

Descrizione	Esercizio		
	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria per parcheggio Santa Croce		10.000,00	
<b>Totale</b>		<b>10.000,00</b>	

- Investimenti finanziati con i proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77:

Descrizione	Esercizio		
	2021	2022	2023
Rigenerazione impianto sportivo esistente-Efficientamento energetico	13.469,58		
Manutenzione straordinaria pavimento Castello Brufa	15.000,00		
Manutenzione straordinaria per parcheggio Santa Croce		10.000,00	
Manutenzione straordinaria strade comunali	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Pensiline cimitero Torgiano	20.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonale ciclabile impianti sportivi		3.000,00	
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonale Via Rimembranza	4.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonalizzazione Via da Palestrina	3.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pensilina P.zza Matteotti		12.000,00	
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 restauro base torre campanaria Torgiano		10.000,00	
Realizzazione muro parcheggio Via Montesanto	18.000,00		
<b>Totale</b>	<b>121.469,58</b>	<b>83.000,00</b>	<b>48.000,00</b>

c) investimenti finanziati con le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti:

Non vi sono nel Bilancio di Previsione 2021-2023 entrate di tale natura.

d) investimenti finanziati con le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti:

Capitolo	Descrizione	Esercizio		
		2021	2022	2023
2024/40	Acquisto automezzo polifunzionale specializzato per Polizia Municipale	33.800,00	0,00	0,00
3010/50	Acquisto arredi scuole	1.500,00	0,00	0,00
3010/18	Acquisto arredi uffici comunali	4.000,00	0,00	0,00
2421/106	Progetto installazione erogatori acqua uffici e scuole (cofinanziamento al contributo AURI di €. 17.663,40)	4.000,00	0,00	0,00
2023/40	Acquisto autovelox Polizia Municipale (saldo)	5.000,00	0,00	0,00
2121/88	Utilizzo proventi da sanzioni ambientali (art.167 D.LGS 42/04) per interventi di tutela e valorizzazione di beni culturali e ambientali (art. 111 comma 3 L.R. 1/2015)	10.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>48.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Come richiamato al punto 9.11.7 del Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, tali risorse "costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli

esercizi successivi. Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione. Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10)".

- Investimenti finanziate con entrate correnti destinate per legge:

Capitolo	Descrizione	Esercizio		
		2021	2022	2023
2121/88	Utilizzo proventi da sanzioni ambientali (art.167 D.LGS 42/04) per interventi di tutela e valorizzazione di beni culturali e ambientali (art. 111 comma 3 L.R. 1/2015)	10.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

A seguire il riepilogo delle modalità di finanziamento degli q

Anno 2021	DESCRIZIONE	Importo	finanziato con:				
			Contributi pubblici (statali, regionali, ecc.) 2021	MUTUI 2021	Oneri di urbanizzazione 2021	Alienazioni 2021	Contributi da privati 2021
	Intervento di riqualificazione della strada comunale Brufa Miralduolo	€ 270.000,00	€ 216.000,00	€ 54.000,00			
	Passerella fiume Tevere	€ 400.000,00	€ 118.334,46	€ 281.665,54			
	Realizzazione edificio polifunzionale area sportiva Pontenuovo	€ 250.000,00		€ 250.000,00			
	Rigenerazione impianto sportivo esistente-Efficientamento energetico	€ 713.469,58	€ 700.000,00		€ 13.469,58		
	Rigenerazione Urbana completamento ex scuola Fornaci	€ 181.472,22	€ 181.472,22				
	Riqualificazione centro storico Torgiano	€ 400.000,00	€ 400.000,00				
	Riqualificazione palazzetto dello sport	€ 999.800,00	€ 999.800,00				
	Riqualificazione scuola materna capoluogo	€ 699.000,00	€ 699.000,00				
	Ristrutturazione edificio ex Caserma dei Carabinieri per funzioni scolastiche e biblioteca	€ 999.980,00	€ 999.980,00				
	<b>Totale parziale opere &gt;100 mila</b>	<b>€ 4.913.721,80</b>	<b>€ 4.314.586,68</b>	<b>€ 585.665,54</b>	<b>€ 13.469,58</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	Estensioni varie linee pubblica illuminazione	€ 30.000,00	€ 30.000,00				
	Illuminazione parco Scultori Brufa	€ 70.000,00	€ 70.000,00				
	illuminazione: strada Col di Mezzo e completamento fino al cimitero	€ 50.000,00	€ 50.000,00				
	Manutenzione straordinaria pavimento Castello Brufa	€ 15.000,00			€ 15.000,00		
	Manutenzione straordinaria parcheggio via Tiradossi	€ 10.000,00		€ 10.000,00			
	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 33.000,00			€ 33.000,00		
	Manutenzione straordinaria verde pubblico	€ 15.000,00			€ 15.000,00		
	Pensiline cimitero Torgiano	€ 20.000,00			€ 20.000,00		
	Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonale Via Rimembranza	€ 24.000,00	€ 20.000,00		€ 4.000,00		

Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonalizzazione Via da Palestrina	€ 18.000,00	€ 15.000,00		€ 3.000,00		
Realizzazione muro parcheggio Via Montesanto	€ 18.000,00			€ 18.000,00		
Ristrutturazione chiesa S. Caterina Miralduolo	€ 50.000,00	€ 50.000,00				
<i>Totale parziale opere &lt;100 mila</i>	<i>353.000,00</i>	<i>€ 235.000,00</i>	<i>€ 10.000,00</i>	<i>€ 108.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 4.913.721,80</b>	<b>€ 4.314.586,68</b>	<b>€ 585.665,54</b>	<b>€ 13.469,58</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Anno 2022</b>	<b>Importo</b>	<b>finanziato con:</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>Contributi pubblici (statali, regionali, ecc.) 2022</b>	<b>MUTUI 2022</b>	<b>Oneri di urbanizzazione 2022</b>	<b>Alienazioni 2022</b>	<b>Contributi da privati 2022</b>
Sistemazione intersezione Via Mazzini, Via Ponterosciano, Via Assisi, Via Traversa	€ 350.000,00		€ 350.000,00			
<i>Totale parziale opere &gt;100 mila</i>	<i>€ 350.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 350.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
Depolverizzazione strade Vicinali ad uso pubblico lavori in economia	€ 50.000,00	€ 50.000,00				
Manutenzione straordinaria per parcheggio Santa Croce	€ 20.000,00			€ 10.000,00	€ 10.000,00	
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 33.000,00			€ 33.000,00		
Manutenzione straordinaria verde pubblico	€ 15.000,00			€ 15.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonale ciclabile impianti sportivi	€ 18.000,00	€ 15.000,00		€ 3.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pensilina P.zza Matteotti	€ 72.000,00	€ 60.000,00		€ 12.000,00		
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 restauro base torre campanaria Torgiano	€ 60.000,00	€ 50.000,00				
<i>Totale parziale opere &lt;100 mila</i>	<i>€ 268.000,00</i>	<i>€ 175.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 83.000,00</i>	<i>€ 10.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 618.000,00</b>	<b>€ 175.000,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 83.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Anno 2023</b>	<b>Importo</b>	<b>finanziato con:</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>Contributi pubblici (statali, regionali, ecc.) 2023</b>	<b>MUTUI 2023</b>	<b>Oneri di urbanizzazione 2023</b>	<b>Alienazioni 2023</b>	<b>Contributi da privati 2023</b>
Ampliamento Cimitero di Brufa	€ 250.000,00					€ 250.000
Parco Urbano Mura di Brufa 2° stralcio	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 20.000,00			
Realizzazione viabilità pubblica in Via del Cipresso	€ 400.000,00					€ 400.000
<i>Totale parziale opere &gt;100 mila</i>	<i>€ 750.000,00</i>	<i>€ 80.000,00</i>	<i>€ 20.000,00</i>			<i>€ 650.000</i>
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 33.000,00			€ 33.000,00		
Manutenzione straordinaria verde pubblico	€ 15.000,00			€ 15.000,00		
<i>Totale parziale opere &lt;100 mila</i>	<i>€ 48.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 48.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 798.000,00</b>	<b>€ 160.000,00</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>€ 131.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 650.000,00</b>

**Ai sensi della lett. e) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Al 31 dicembre 2021 dai rispettivi responsabili non sono stati comunicati investimenti in corso di definizione tale da dare origine al Fondo Pluriennale Vincolato.

**Ai sensi della lett. f) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**

Non sono state prestate né si prevede di provvedere ad assumere garanzie principali o sussidiarie nel triennio 2021-2023.

**Ai sensi della lett. g) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:**

**g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sussistono né si prevede di assumere nel triennio 2021-2023 contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

**Ai sensi della lett. h) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;**

Non vi sono enti e organismi strumentali propri del Comune.

Vi è un ente strumentale partecipato dal Comune ai sensi dell'art. 11-ter comma 2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii in base a quanto stabilito dalla legge regionale, così come indicato nella Delibera di Giunta Comunale n. 184 del 31 dicembre 2018. Si tratta dell'A.U.R.I. (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico), ente di diritto pubblico dotato di autonomia giuridica e contabile, partecipato obbligatoriamente dagli Enti Locali in base alla Legge Regionale n. 11/2013 istitutiva, con quote corrispondenti al rapporto popolazione del Comune popolazione complessiva dei 92 Comuni umbri. Il sito internet in cui sono consultabili i relativi bilanci consuntivi è: [www.auriumbria.it/](http://www.auriumbria.it/)

**Ai sensi della lett. i) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica:**

**i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**

Le partecipazioni dirette ed indirette possedute dal Comune al 31 dicembre 2020 sono indicate nel grafico e nelle tabelle seguenti con le relative quote di partecipazione e l'oggetto delle attività.

La situazione è sostanzialmente analoga a quella rilevata al 31 dicembre 2019 e che è stata oggetto della "Ricognizione ordinaria 2020 delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i", approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 51 del 29 dicembre 2020.

Le misure decise con la Ricognizione citata prevedono il mantenimento delle quote di partecipazione possedute. Pertanto nel Bilancio di Previsione 2021-2023 non sono state previste variazioni in termini di dismissioni. Allo stesso tempo non sono state previste acquisizioni di ulteriori o nuove partecipazioni societarie.

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 7 gennaio 2021 sono stati individuati gli organismi costituenti il gruppo dell'Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Torgiano e degli organismi da includere nell'area del consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2020"



**Partecipazioni dirette:**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO	Sito web	Appartenente a:	
					G.A.P.	Area di consolidamento
<b>Umbra Acque SpA</b>	02634920546	0,6207%	Gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui) a favore di 38 Comuni dell'Umbria, nel rispetto della normativa che aveva introdotto la separazione della gestione del servizio dalla detenzione delle reti. E' società concessionaria degli ATO Umbria n.1 e n.2 fino al 31 dicembre 2027.	www.umbraacque.it	No	No
<b>Consorzi Acquedotti Perugia srl – CONAP srl</b>	00252640545	1,40494%	Detenzione della titolarità di infrastrutture acquedottistiche affidate per la conduzione a gestori di servizi idrici integrati.		Si	Si
<b>Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro di S.Egidio – S.A.S.E. s.p.a.</b>	00515910545	0,00002%	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso di impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. Gestione dell'aeroporto regionale di Sant'Egidio	/www.airport.umbria.it	No	No
<b>Umbria Digitale S.c. A.R.I.</b>	00179380555	0,00006351%	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse. Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica. <i>Eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'art.6 della l.r. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CN-Umbriadi cui all'art.10 della l.r. n. 8/2011, nonché del DCRU (Data Center Regionale Unitario) di cui all'art.5 (società in house)</i>	www.umbriadigitale.it	Si	Si
<b>Sienergia SpA – IN LIQUIDAZIONE</b>	0117559054	0,34%	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	Www.sienergiaspa.it	No	No

Il Comune di Torgiano non ha partecipazioni indirette.

**Ai sensi della lett. j) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:**

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Non vi sono altri elementi da considerare.

Torgiano, li 18 febbraio 2021

La Responsabile dell'Area Finanziaria-Tributi-Economato  
Rita Zampolini